



RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO 2013

CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI
SOCIO ASSISTENZIALI

Tra i Comuni di

Alpignano, Druento, Givoletto, La Cassa, Pianezza, San Gillio, Val della Torre, Venaria.

V.le S. Pancrazio, 63 – 10044 Pianezza (TO)

INDICE

Premessa

Parte 1° - Disponibilità finanziarie

Parte 2° - Risultati della gestione finanziaria

Avanzo di amministrazione

Entrata

Spesa

Valore aggiunto della gestione in forma consortile

Attendibilità del bilancio di previsione, velocità riscossione. e pagamento

Parte 3° - Relazione sulle attività

Programma 4 – Programmazione, gestione e controllo

Progetto 100 – Attività generali amministrative e finanziarie

Progetto 200 – Gestione risorse umane

Programma 5 – Tutela dei cittadini in difficoltà

Progetto 600 – Sostegno all'integrazione socio lavorativa adulti e disabili

Progetto 300 – Assistenza domiciliare

Progetto 400 – Assistenza economica

Progetto 500 – Contributi alle associazioni di volontariato

Progetto 650 – Punto unico di accoglienza

Programma 6 – Tutela anziani

Progetto 700 – Assistenza residenziale in gestione diretta

Progetto 800 – Assistenza residenziale in gestione indiretta

Progetto 1500 – Sostegno alla domiciliarità – assegni di cura

Programma 7 – Tutela disabili

Progetto 900 – Assistenza semiresidenziale in gestione diretta

Progetto 1000 – Assistenza residenziale e semiresidenziale in gestione indiretta

Progetto 1100 – Educativa territoriale disabili adulti e minori

Progetto 1600 – Assistenza residenziale in gestione diretta

Progetto 1700 - Funzioni delegate da singoli Comuni

Programma 8 – Tutela materno infantile

Progetto 1200 – Affidamenti familiari

Progetto 1300 – Assistenza residenziale diretta

Progetto 1400 – Integrazione sociale e supporto familiare

Servizio sociale professionale

Formazione

Vigilanza

Legenda acronimi

PREMESSA

La relazione al Conto Consuntivo, prevista dall'art. 151 del Tuel, esprime le valutazioni delle azioni condotte sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Rappresenta un importante strumento di analisi e valutazione della realtà sociale del nostro territorio. Rende un quadro puntuale dei bisogni e delle problematiche maggiormente espresse dai nostri cittadini. Descrive le risposte messe in atto dal Consorzio.

A tal fine, la stesura della presente relazione è mirata a fornire quegli elementi che consentono una lettura adeguata dei dati, riportati sul rendiconto per l'anno 2013 ed è composta dai riepiloghi finali, da alcuni indicatori finanziari e dalla relazione sull'attività svolta, rispettando lo schema adottato per la redazione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Si ricorda che nell'anno 2013, questo Ente ha mantenuto lo schema della relazione previsionale e programmatica precedentemente adottato, suddividendo i programmi e progetti, sulla base dei macro-obiettivi di tutela sociale alle fasce di popolazione oggetto di attenzione, da parte del complesso delle prestazioni, che formano il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.

Il raggiungimento della coincidenza territoriale tra il C.I.S.S.A. e il nuovo Distretto sanitario comprendente tutti gli otto comuni del Consorzio è sicuramente il risultato più significativo raggiunto in questi anni nel potenziamento degli interventi sociali a rilievo sanitario. Con questo risultato si sono create le condizioni per riorganizzare i servizi socio-sanitari con criteri di maggior efficacia ed efficienza sia per quanto riguarda i tempi di attivazione degli interventi che per quanto concerne la vicinanza degli stessi ai cittadini.

Si sono potute finalmente costituire le Commissioni di Valutazione di Distretto per i servizi a favore delle persone anziane e disabili. Si sono costituite equipe di lavoro integrate con operatori sociali e sanitari responsabili dei singoli interventi.

La solerte attività delle Commissioni ha consentito il recupero dei tempi per la valutazione delle richieste che a oggi è contenuta di norma entro quarantacinque giorni dall'arrivo della stessa.

Particolare attenzione è stata posta nella qualificazione del rapporto tra il cittadino e il Consorzio al fine di favorire la conoscenza delle attività, degli interventi e dei servizi a disposizione prevedendo modalità comunicative sia per il singolo cittadino sia per l'associazionismo in campo sociale.

A tal fine ha assunto un ruolo significativo l'avvio del punto unico di accoglienza per i servizi socio-sanitari previsto dal Piano socio-sanitario regionale e lo sportello di informazione sociale avviato in collaborazione con la Provincia di Torino.

La criticità riscontrata nel corso del 2013 riguarda l'impossibilità di avere dati finanziari da parte dell'ASL, dati necessari alla corretta programmazione dei servizi e alla predisposizione dei relativi impegni di spesa. Occorre purtroppo evidenziare che da alcuni anni l'ASL ha deciso di non predisporre e sottoporre all'approvazione dei Sindaci il Piano di Attività Territoriale, previsto dalla L.R. 18/2008. In questo modo viene a mancare un fondamentale strumento di programmazione per i servizi socio-sanitari. La ricaduta per i servizi riguarda la mancata attivazione di interventi approvati nelle commissioni UVG e UMVD. Pertanto persone non autosufficienti rimangono senza interventi di cura nonostante l'illegittimità delle liste di attesa. Per il Consorzio si ha una chiara ricaduta sulla spesa perché non vengono utilizzate le risorse messe a disposizione sui relativi capitoli e con conseguente generazione di avanzo. Come si evince nella presente relazione al capitolo sui risultati della gestione finanziaria.

Nel 2013 si è operato sul fronte dei servizi sociali per raggiungere una maggiore integrazione operativa con i servizi dei Comuni, per quanto attiene al lavoro, alla casa e alle politiche giovanili.

Al riguardo sono stati avviati gruppi di lavoro integrati per seguire cittadini in difficoltà per mancanza di reddito, casa e rete familiare di supporto a Venaria, Alpignano, Pianezza e Druento. In particolare a Venaria è stato già approvato un protocollo operativo denominato “progetto integrate”.

Il processo che si è messo in atto rappresenta un passaggio cruciale, non solo a livello metodologico ma anche e, forse, soprattutto culturale.

Dall'intervento sociale pensato come riduzione e/o riparazione del danno relativo a specifiche categorie di persone, si passa ad un intervento più globale, mirato al benessere della comunità locale laddove, a fronte dell'erogazione di prestazioni alle persone bisognose, si affianca una politica integrata dei servizi che prevede i cittadini “attori” insieme alle Istituzioni preposte.

Per queste ragioni il lavoro di programmazione si è centrato in particolare sul potenziamento dell'integrazione dei servizi sociali. La finalità è quella di realizzare una rete di servizi intercomunali che permetta di dare risposte più efficaci ai bisogni della popolazione, per conseguire anche sul fronte dei servizi sociali i successi raggiunti in questi anni nell'ambito dell'integrazione dei servizi sociosanitari. Tali obiettivi sono riconpresi nel Piano di Zona approvato a gennaio 2012.

I dati relativi agli interventi sono riportati nella sezione III del relazione al Conto consuntivo dedicata alla descrizione delle attività.

Questi risultati conseguiti sono oggi a forte rischio a seguito dei pesanti tagli delle risorse statali al settore del Welfare che hanno determinato per il nostro territorio una riduzione del 10% del bilancio. Per ridurre la contrazione dei servizi a favore dei cittadini si è lavorato in particolare su una loro riorganizzazione.

Nel 2012 si è proceduto malgrado tutto a una riduzione delle sedi territoriali da quattro a tre, con l'accorpamento di quella di Druento e quella di Venaria. Attraverso la riduzione delle sedi territoriali si è riuscito a impiegare meglio le quattro segretarie impegnate nelle sedi, le quali devono essere sostituite in caso di loro assenza da un'impiegata della sede centrale.

Altri provvedimenti hanno interessato i servizi puntando a una loro riorganizzazione. Partendo da un assunto generale che vede i servizi sociali come servizi alla persona, si sono ridefiniti i servizi del Consorzio mettendo in evidenza l'utenza interessata. Sono stati costituiti quindi il Servizio per le persone disabili, il servizio per la tutela degli anziani, il servizio di sostegno alla genitorialità e per la tutela dell'infanzia, il servizio a sostegno degli adulti in difficoltà. Si è proceduto di conseguenza alla creazione di equipe per ogni servizio, di assistenti sociali ed educatori, maggiormente integrate e con organici in grado di garantire meglio le sostituzioni di personale.

Leggendo il conto consuntivo si possono valutare in modo obiettivo i dati relativi alle erogazione dei servizi e alla rete di protezione sociale costruita sul territorio. A ciò si deve sottolineare che questi risultati sono stati conseguiti grazie alla natura consortile della gestione dei servizi. Tale natura consente di operare con un ente snello, con un basso livello di passaggi burocratici nelle procedure e con un alto livello di vicinanza ai cittadini e agli amministratori locali. Fattori che favoriscono la qualità del processo decisionale sia in relazione alla tempistica che all'approfondimento delle problematiche.

Lavorare per il miglioramento della qualità dei servizi è un dovere che occorre perseguire partendo dalla valorizzazione delle buone pratiche realizzate.

Sinteticamente, l'articolazione in programmi e progetti per l'anno 2013 stata la seguente:

Programma 04 – Programmazione, gestione e controllo

- Progetto 100 – Attività generali amministrative
- Progetto 200 – Gestione risorse umane

Programma 05 – Tutela dei cittadini in difficoltà

- Progetto 300 – Assistenza domiciliare
- Progetto 400 - Assistenza economica
- Progetto 500 - Contributi a enti e istituzioni e rapporti con il volontariato
- Progetto 600 – Sostegno all'integrazione socio-lavorativa
- Progetto 650 – Punto unico di accoglienza

Programma 06 – Tutela anziani

- Progetto 700 – Assistenza residenziale in gestione diretta
- Progetto 800 - Assistenza residenziale in gestione indiretta
- Progetto 1500 – Sostegno alla domiciliarità – assegni di cura

Programma 07 – Tutela disabili

- Progetto 900 – Assistenza semiresidenziale in gestione diretta
- Progetto 1000 - Assistenza residenziale e semiresidenziale in gestione indiretta
- Progetto 1100 – Educativa territoriale
- Progetto 1600 – Assistenza residenziale in gestione diretta

Programma 08 – Tutela materno - infantile

- Progetto 1200 – Affidamenti familiari
- Progetto 1300 - Assistenza residenziale indiretta
- Progetto 1400 - Integrazione sociale e supporto familiare

Si rimanda alla parte III della presente relazione per l'analisi dettagliata dei sopra citati progetti.

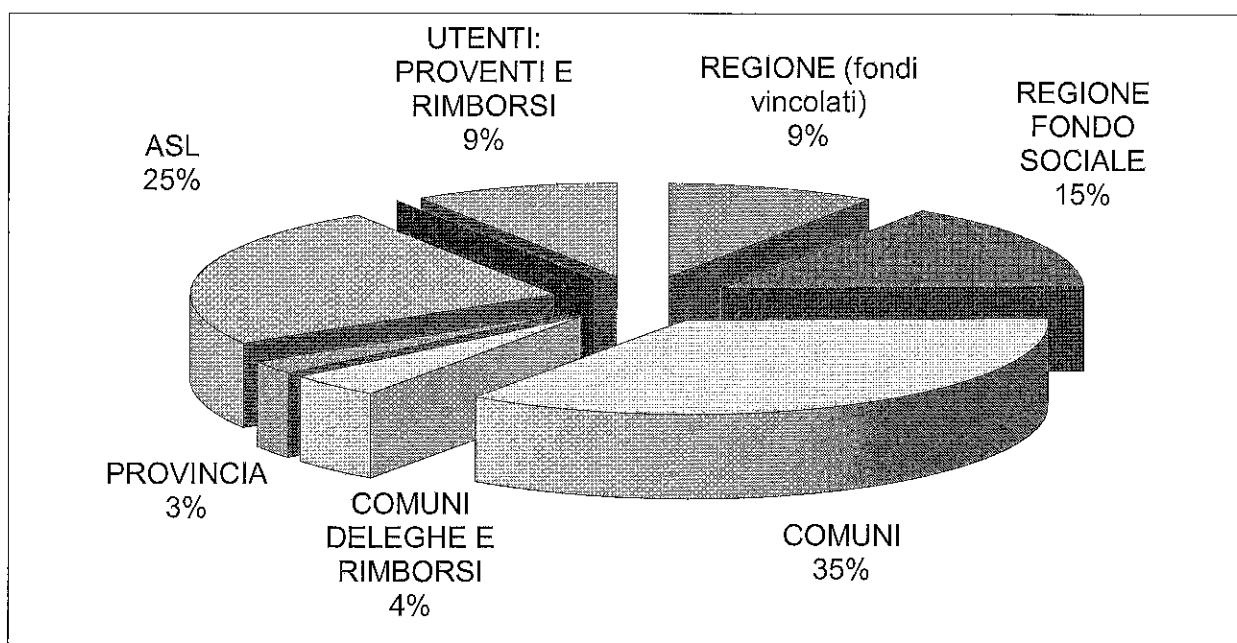
PARTE I^

DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

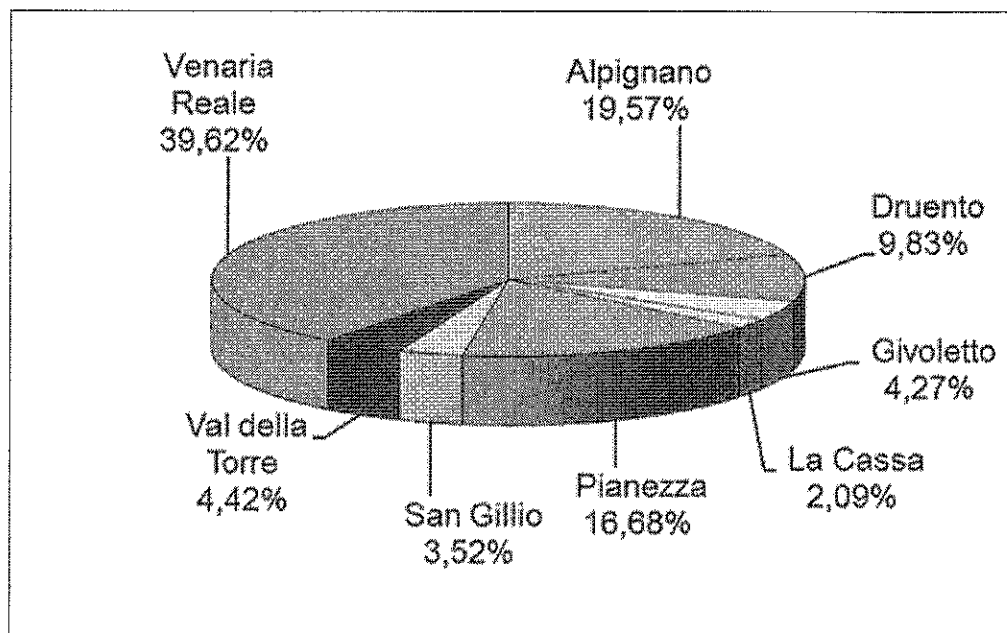
ENTRATE

Nella tabella che segue viene evidenziata la composizione delle entrate correnti del consorzio per l'anno 2013.

FONTI DI ENTRATA CORRENTE PER TIPOLOGIA	Stanziamento di competenza Assestato	Accertato di competenza	PESO % dell'accertato sul totale
REGIONE (fondi vincolati)	€ 820.915,31	€ 703.466,51	9%
REGIONE FONDO SOCIALE	€ 1.154.943,19	€ 1.154.943,19	15%
COMUNI	€ 2.670.488,00	€ 2.670.488,00	35%
COMUNI DELEGHE E RIMBORSI	€ 382.980,44	€ 316.389,15	4%
PROVINCIA	€ 131.544,40	€ 173.604,40	2%
ASL	€ 1.865.797,64	€ 1.866.748,92	25%
INPS (EX INPDAP)	€ 0,00	€ 0,00	0%
UTENTI: PROVENTI E RIMBORSI	€ 669.262,14	€ 690.113,55	9%
Totale complessivo	€ 7.695.931,12	€ 7.575.753,72	98%



La ripartizione percentuale dei trasferimenti comunali (deleghe escluse) è evidenziata nel grafico seguente:



Con riferimento al conto consuntivo 2012, la composizione delle entrate correnti era così suddivisa:

FONTI DI ENTRATA CORRENTE PER TIPOLOGIA	Stanziamento di competenza Assestato	Accertato di competenza	PESO % dell'accertato sul totale
REGIONE (fondi vincolati)	€ 815.905,28	€ 785.006,55	10%
REGIONE FONDO SOCIALE	€ 1.089.999,21	€ 1.147.470,96	15%
COMUNI	€ 2.566.090,80	€ 2.566.090,80	33%
COMUNI DELEGHE E RIMBORSI	€ 379.673,47	€ 341.536,36	4%
PROVINCIA	€ 74.860,00	€ 130.360,00	2%
ASL	€ 1.960.236,70	€ 1.980.990,63	25%
INPS (EX INPDAP)	€ 170.000,00	€ 170.000,00	2%
UTENTI: PROVENTI E RIMBORSI	€ 749.726,75	€ 722.692,52	9%
Totale complessivo	€ 7.806.492,21	€ 7.844.147,82	100%

In base alla comparazione dei dati del 2013 rispetto a quelli del 2012 si può osservare quanto segue:

Regione: non si registrano particolari variazioni in entrata, in termini complessivi, rispetto alle dinamiche degli ultimi anni. Si riporta, qui sotto, il prospetto relativo al fondo sociale per il periodo 2005-2013:

Importo assegnato	Anno	Variazione rispetto all'anno precedente
€ 1.589.533,91	2005	-
€ 1.642.931,53	2006	€ 53.397,62
€ 1.671.022,50	2007	€ 28.090,97
€ 1.663.161,13	2008	-€ 7.861,37
€ 2.046.364,99	2009	€ 383.203,86
€ 1.868.083,59	2010	-€ 178.281,40
€ 1.690.495,18	2011	-€ 177.588,41
€ 1.147.470,96	2012	-€ 543.024,22
€ 1.154.943,19	2013	€ 7.472,23

L'assegnazione regionale, inoltre, avviene tardivamente, rendendo assai difficile una ottimale programmazione ed allocazione delle risorse trasferite. Il pagamento effettivo, nell'anno di competenza, ormai non avviene più neanche in acconto.

Provincia: la differenza dipende dal riconoscimento dei fondi vincolati per il collocamento mirato disabili (euro **43.750**) che vanno a confluire nell'avanzo di amministrazione vincolato.

Asl: le minori entrate sono in correlazione alla chiusura della San Martino di Alpignano, (30 aprile 2012) e alle minori attivazioni/inserimenti da parte dell'Asl.

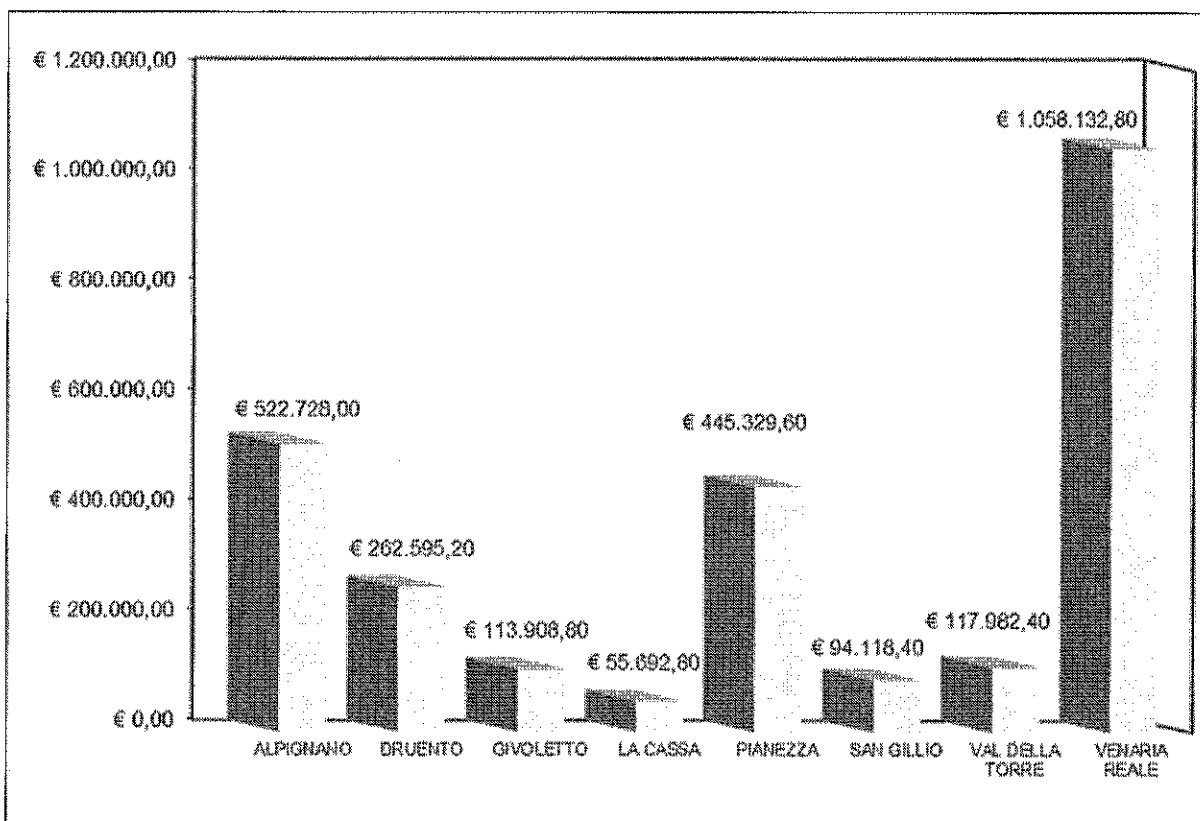
Comuni: la differenza è da porre in relazione all'aumento della quota consortile di euro 1,00 pro-capite riconosciuta dall'Assemblea dei Sindaci del 29 aprile 2013.

Proventi dei servizi e rimborsi: le minori entrate sono correlate sia alla chiusura della San Martino che alle minori attivazioni/inserimenti Asl.

Per quanto riguarda la contribuzione dei vari Comuni associati, di seguito si evidenzia, a seconda del peso percentuale degli abitanti, la quota di contribuzione per ciascuno di essi.

COMUNI ASSOCIATI	n. abitanti al 31/10/12	peso %	QUOTA 2013 *	IMPORTO
ALPIGNANO	17.195	19,57%	30,40	€ 522.728,00
DRUENTO	8.638	9,83%	30,40	€ 262.595,20
GIVOLETTO	3.747	4,27%	30,40	€ 113.908,80
LA CASSA	1.832	2,09%	30,40	€ 55.692,80
PIANEZZA	14.649	16,68%	30,40	€ 445.329,60
SAN GILLIO	3.096	3,52%	30,40	€ 94.118,40
VAL DELLA TORRE	3.881	4,42%	30,40	€ 117.982,40
VENARIA REALE	34.807	39,62%	30,40	€ 1.058.132,80
TOTALE	87.845	100,00%	30,40	€ 2.670.488,00

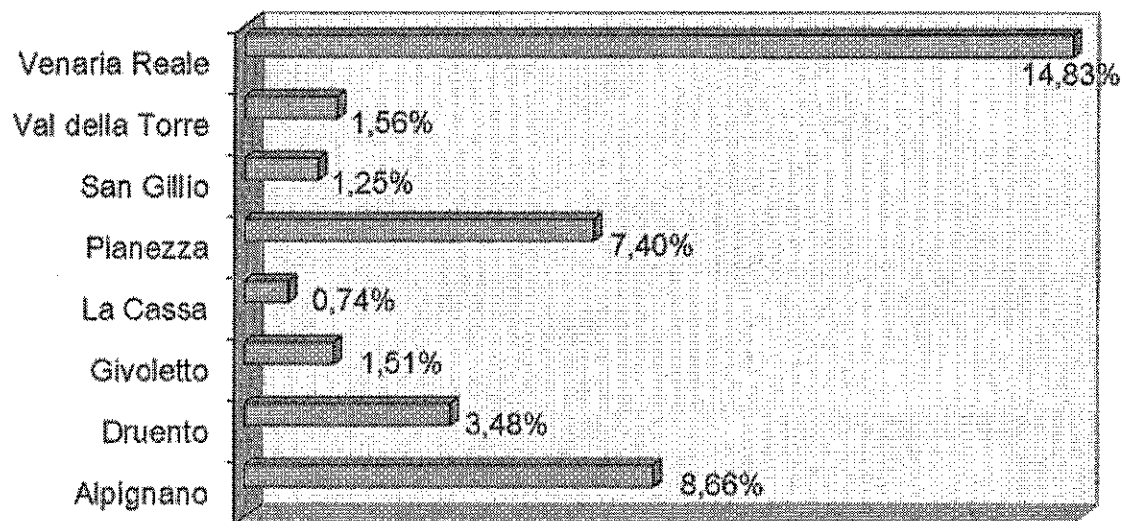
* Quota annua pro-capite



Nel successivo prospetto viene evidenziato il rapporto di contribuzione percentuale alla gestione del Consorzio effettuata per i vari Comuni, deleghe incluse, e quella di tutti gli altri soggetti contributivi (utenti – Asl- Regione – Provincia – altre entrate).

Enti	Importo	Peso %
Alpignano	€ 656.126,40	8,66%
Druento	€ 263.793,35	3,48%
Givoletto	€ 114.421,71	1,51%
La Cassa	€ 55.946,61	0,74%
Pianezza	€ 560.289,08	7,40%
San Gillio	€ 94.540,76	1,25%
Val della Torre	€ 118.517,08	1,56%
Venaria Reale	€ 1.123.242,16	14,83%
Altre entrate	€ 4.588.876,57	60,57%
Totale	€ 7.575.753,72	100,00%

**Peso PERCENTUALE
dei trasferimenti comunali (deleghe incluse)
rispetto al totale delle entrate**



PARTE II

Risultati della gestione finanziaria

Per un ente locale è fisiologico produrre un risultato di esercizio positivo perché questo è la naturale “conseguenza”, l’effetto, dell’applicazione dei principi contabili. Posto l’iniziale pareggio del bilancio di previsione, e la necessaria prudenza con la quale vanno stimate le poste di bilancio, per le entrate, è sempre possibile che si producano accertamenti superiori alle previsioni, ma questo non può avvenire per la spesa, per la quale possono essere evidenziati solo risparmi (economie di spesa). Ne consegue che, essendo impossibile prevedere ogni singola spesa nella misura in cui questa sarà poi realizzata e non potendo in nessun caso superare gli stanziamenti di bilancio, ciò non può che produrre, in ogni stanziamento, economie che, sommate, portano alla produzione di un avanzo di amministrazione.

Con l’approvazione del conto consuntivo si evidenzia quale situazione si è venuta a realizzare nel corso dell’anno finanziario di pertinenza rispetto ad una situazione iniziale di equilibrio, oltre al risultato derivante dalla gestione dei residui attivi e passivi.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2013

	GESTIONE		
	<i>Residui</i>	<i>Competenza</i>	<i>Totale</i>
Fondo di cassa al 1° gennaio	=====	=====	1.642.665,21
RISCOSSIONI	3.949.079,95	5.015.392,37	8.964.472,32
PAGAMENTI	3.709.861,31	5.792.478,98	9.502.340,29
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			1.104.797,24
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			1.104.797,24
RESIDUI ATTIVI	241.450,15	2.904.900,14	3.146.350,29
RESIDUI PASSIVI	1.518.294,18	2.073.884,12	3.592.178,30
<i>Differenza</i>			-445.828,01
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)			658.969,23
- Fondi vincolati			43.750,00

Risultato di amministrazione	- Fondi per finanziamento spese in conto capitale - Fondi di ammortamento - Fondi non vincolati	615.219,23
-------------------------------------	---	-------------------

L'avanzo di amministrazione è calcolato come somma algebrica del fondo di cassa al 31 dicembre 2011, più i residui attivi, meno i residui passivi. La sua utilizzazione è stabilita all'articolo 187 del D.Lgs. 267/2000.

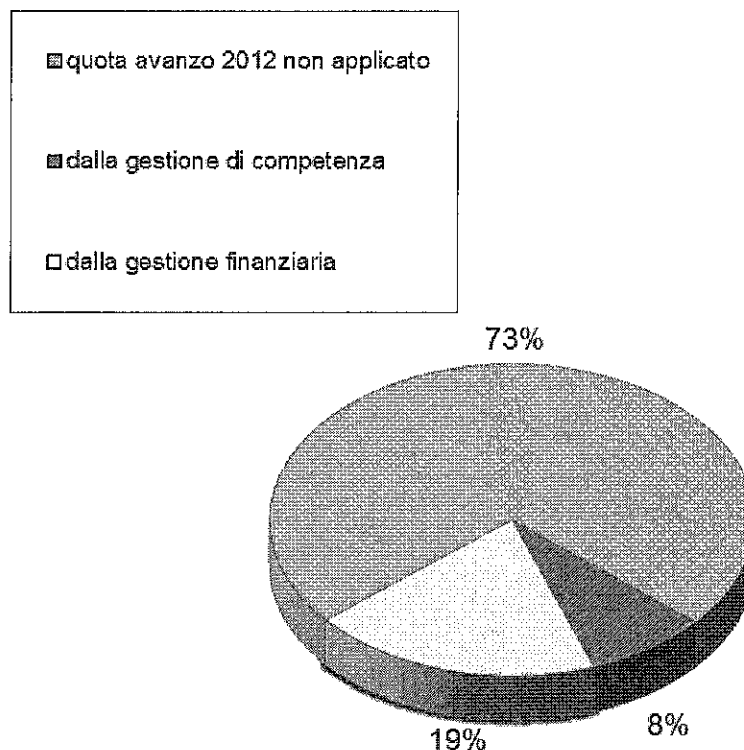
Come meglio dimostrato dalle tabelle di seguito allegate, l'anno 2013 chiude con un avanzo di amministrazione complessivo di **€ 658.969,23** (di cui **€ 43.750,00** di fondi vincolati) che proviene, principalmente, dall'avanzo dello scorso anno (**€ 477.183,28**), non applicato al bilancio, dalla gestione dei residui e dalla competenza.

L'avanzo/disavanzo della gestione di competenza esprime le risultanze contabili di competenza dell'anno 2013, cioè la differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, ed è di **€ 53.929,41**.

L'avanzo dalla gestione finanziaria esprime invece le variazioni dalla gestione dei residui, ovvero quello derivante dalla eliminazione di residui passivi insussistenti o dall'accertamento di maggiori o minori entrate a residuo, ed è pari a **€ 127.856,54**. A questo importo va naturalmente sommata la quota dell'avanzo 2012 non applicato.

COMPOSIZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2013	
Provenienza	Importi di riferimento
quota avanzo 2012 non applicato	€ 477.183,28
dalla gestione di competenza	€ 53.929,41
dalla gestione finanziaria	€ 127.856,54
Totale Avanzo di amministrazione 2013 di cui vincolato:	€ 658.969,23 (€ 43.750,00)

COMPOSIZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2013



AVANZO GESTIONE DI COMPETENZA ANNO 2013

ENTRATE

Titolo	Assestato 2013	Accertato 2013
Avanzo applicato in parte corrente	€ 90.500,00	€ 90.500,00
Avanzo applicato in c/capitale	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 2° - Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, Regione e altri enti pubblici	€ 7.026.668,98	€ 6.885.640,17
Titolo 3° - Entrate extratributarie	€ 669.262,14	€ 690.113,55
Titolo 4° - Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	€ 500.000,00	€ 0,00
Totale (A)	€ 8.286.431,12	€ 7.666.253,72

SPESE

Titolo	Assestato 2013	Impegnato 2013
Titolo 1° - Spese correnti	€ 7.786.431,12	€ 7.521.824,31
Titolo 2° - Spese in conto capitale	0,00	0,00
Titolo 3° - Spese per il rimborso di prestiti	€ 500.000,00	€ 0,00
Totale (B)	€ 8.286.431,12	€ 7.521.824,31

Situazione economica (A-B)	€ 144.429,41
-----------------------------------	---------------------

Situazione economica al netto dell'avanzo applicato	€ 53.929,41	(di cui vincolato: € 43.750)
--	--------------------	--

AVANZO GESTIONE FINANZIARIA ANNO 2013

VARIAZIONE DA RESIDUI ATTIVI

TITOLO	Residui conservati da anni precedenti	Maggiori residui	Minori residui	Residui riaccertati
Titolo 2° - Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, Regione e altri enti pubblici	€ 3.825.670,61	€ 27,15	€ 1.497,13	€ 3.824.200,63
Titolo 3° - Entrate extratributarie	€ 336.778,07	€ 0,00	€ 9.386,21	€ 327.391,86
Titolo 4° - Entrate da trasferimenti di capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 5° - Entrate da accensioni prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 6° - Entrate da servizi c/terzi	€ 45.691,73	€ 0,00	€ 6.754,12	€ 38.937,61
Totale variazione	€ 3.229.559,57	€ 27,15	€ 17.637,46	€ 4.190.530,10

VARIAZIONE DA RESIDUI PASSIVI

TITOLO	Residui conservati da anni precedenti	Maggiori residui	Minori residui	Residui riaccertati
Titolo 1° - Spese correnti	€ 4.785.350,12	€ 0,00	€ 138.008,71	€ 4.647.341,41
Titolo 2° - Spese in conto capitale	€ 558.809,65	€ 0,00	€ 0,00	€ 558.809,65
Titolo 3° - Spese per rimborso prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 4° - Spese per servizi c/terzi	€ 29.462,57	€ 0,00	€ 7.458,14	€ 22.004,43
Totale variazione	€ 5.373.622,34	€ 0,00	€ 145.466,85	€ 5.228.155,49

Totale della gestione finanziaria: residui	127.856,54
Totale della gestione finanziaria: quota avanzo esercizio precedente non applicato	477.183,28
Totale della gestione di competenza	53.929,41
Avanzo complessivo	€ 658.969,23
di cui vincolato (collocamento disabili)	€ 43.750,00

TREND AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

La tabella ed il grafico seguente mostrano gli avanzi di amministrazione applicati negli anni precedenti e l'avanzo applicabile all'esercizio in corso.

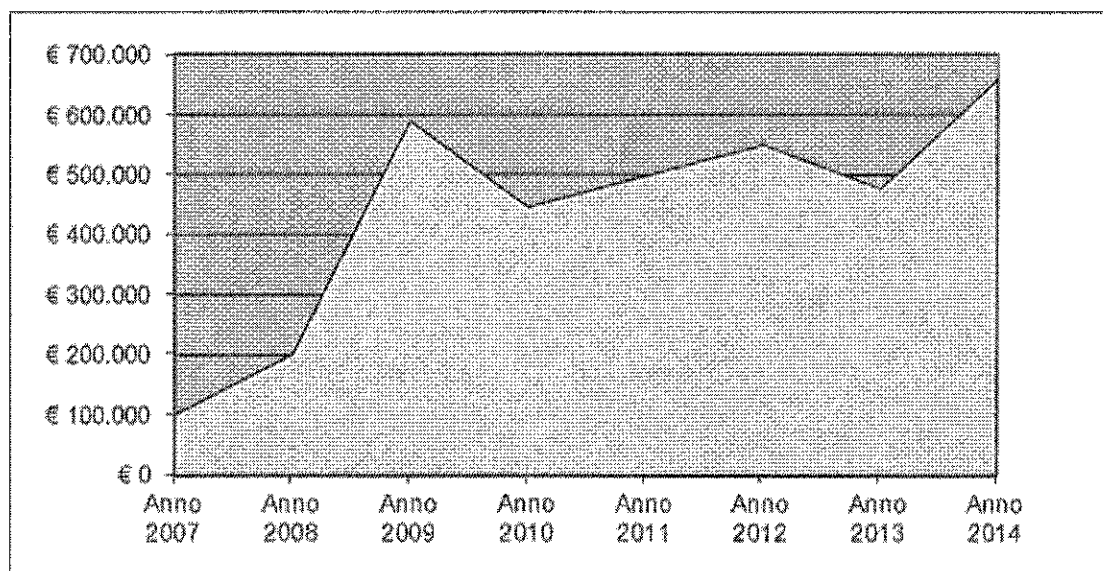
Si deve osservare che l'entità dell'avanzo di quest'anno dipende, di fatto, dal non aver utilizzato, in un'ottica prudentiale e in un contesto di incertezza dei trasferimenti regionali, l'avanzo accertato con il consuntivo dello scorso anno.

L'avanzo di amministrazione "non vincolato" di **€ 615.219,23** rimane comunque sostanzialmente contenuto nei limiti fisiologici dell'avanzo, con una percentuale che si aggira, intorno all'8% delle entrate correnti.

Nella tabella qui sotto l'andamento dell'avanzo accertato dal 2007 al 2014 (attuale consuntivo).

dati in euro

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
PARTE CORRENTE	100.555,79		30.500,00				419.683,28	615.219,23
PARTE INVESTIMENTI O VINCOLATO	0	199.984,57	558.830,52	446.050,69	498.091,29	549.859,10	57.500,00	43.750,00
TOTALE	100.555,79	199.984,57	589.330,52	446.050,69	498.091,29	549.859,10	477.183,28	658.969,23



Il risultato economico di esercizio evidenzia i componenti positivi (ricavi) e negativi (costi) dell'attività dell'ente, ponendo in evidenza tutte quelle componenti che hanno avuto effetti reali sull'esercizio. Per l'anno 2013 il Consorzio ha chiuso con un utile di € **46.066,76**. Tale risultato è positivo, a differenza degli scorsi anni, in relazione alla non applicazione dell'avanzo di amministrazione. L'applicazione dell'avanzo in parte corrente, infatti, non va ascritto tra i proventi della gestione, ma va a finanziare, e quindi ad incrementare, i costi gestionali e quindi le componenti negative del conto economico, generando, salve eventuali plusvalenze o sopravvenienze attive o insussistenze del passivo, perdite di esercizio. L'ente ha cercato nel corso dell'anno di garantire l'erogazione dei servizi e di adempiere alle obbligazioni derivanti dagli appalti con regolarità e tempestività, nonostante i ritardi e l'irregolarità riscontrata nelle riscossioni relative ai trasferimenti. La situazione di cassa è andata migliorando nella seconda metà dell'anno, così come risulta dagli indicatori relativi alla velocità di riscossione e alla velocità di pagamento, ma rimane ancora impossibile una effettiva gestione ottimale dei flussi di cassa a fronte dei ritardi nei trasferimenti dovuti all'Ente.

Per quanto attiene la gestione di cassa 2013: i dati sono documentati dal rendiconto del Tesoriere del Consorzio – Banco Popolare di Novara, agenzia di Venaria.

Il saldo finale di cassa è di **euro 1.104.797,24**. Il valore è particolarmente elevato perché nell'ultimo mese vi è stato un forte incremento degli incassi (euro **2.105.223,63** dal 1/12/2013 al 31/12/2013).

Entrata

La quota contributiva dei Comuni consorziati 2013 è pari a 30,40 euro per abitante.

Le entrate relative alle A.S.L. TO3 e TO4 sono regolamentate da apposite Convenzioni, gli stanziamenti sono stati calcolati in base alla spesa storica.

Le entrate definitive della Regione Piemonte vengono comunicate con un certo ritardo generando una costante incertezza dell'entrata ed una difficoltà di allocazione delle risorse.

Le entrate dalla Provincia di Torino sono regolate da apposite convenzioni.

Sia le entrate relative al titolo III (rette ricoverati e rimborsi rette in strutture convenzionate) che le entrate relative ai fondi erogati con vincolo di destinazione dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Torino, evidenziano una buona capacità del Consorzio di attivare risorse proprie e ulteriori fonti di finanziamento aggiuntive ai trasferimenti "istituzionali" (trasferimenti dei Comuni, quota della Regione, quote a rilievo sanitario).

Spesa

La destinazione della spesa è evidenziata nel prospetto allegato di analisi economico funzionale per aree di attività e sarà dettagliatamente descritta più avanti nella parte III.

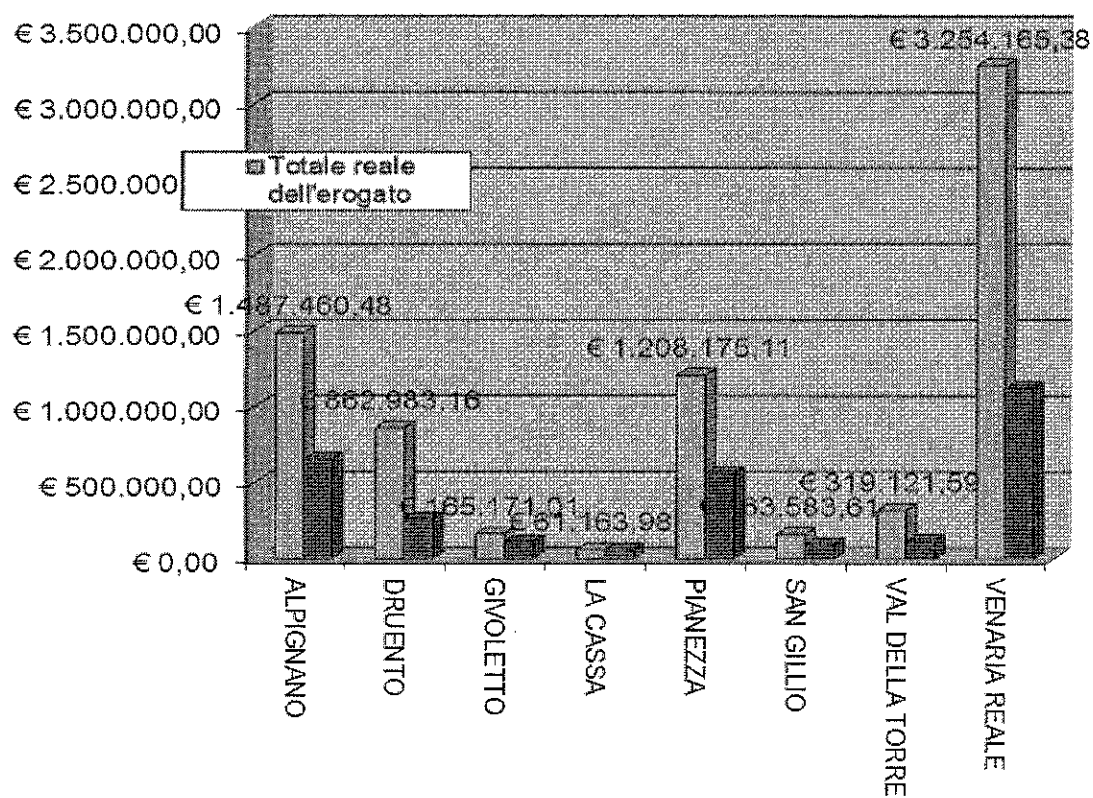
Valore aggiunto della gestione in forma consortile

Si evidenzia nella tabella di seguito riportata il rapporto tra quanto versato dai Comuni consorziati e quanto erogato agli stessi, comprensivo del costo delle retribuzioni e dei costi di gestione, fatte salve le eventuali spese d'investimento e, naturalmente, le partite di giro. Il dato "reale" dell'erogato è ottenuto rapportando la spesa relativa ad ogni area d'intervento del Consorzio (progetti di cui alla R.P.P.) rispetto al numero di interventi effettuati sugli utenti dei singoli Comuni, ad esclusione delle spese relative ai costi gestionali e del personale, che sono rapportate al numero di abitanti. La differenza tra il totale reale dell'erogato e la quota contributiva rappresenta il valore aggiunto della gestione consortile, data dal maggior finanziamento regionale per la gestione in forma associata dei servizi sociali, dal rimborso delle quote socio assistenziali a rilievo sanitario da parte delle Asl non fruibili dai singoli Comuni e dalla razionalizzazione della spesa per aree omogenee di intervento, oltre ad una serie di appositi contributi, regionali, provinciali o di altri enti, erogati dietro la presentazione di progetti e/o lo svolgimento di specifiche attività.

I dati che vengono riportati sono da intendersi come **stime medie** che permettono una lettura di insieme dei risultati dei progetti. Non vanno quindi riportati ai singoli interventi riferiti ad utenti precisi.

COMPARAZIONE TRA CONTRIBUZIONE E VALORE AGGIUNTO PER GESTIONE ASSOCIATA

Comuni	Totale reale dell'erogato	Quota contributiva + deleghe	Valore aggiunto della gestione associata
ALPIGNANO	€ 1.487.460,48	€ 656.126,40	227%
DRUENTO	€ 862.983,16	€ 263.793,35	327%
GIVOLETTO	€ 165.171,01	€ 114.421,71	144%
LA CASSA	€ 61.163,98	€ 55.946,61	109%
PIANEZZA	€ 1.208.175,11	€ 560.289,08	216%
SAN GILLIO	€ 163.583,61	€ 94.540,76	173%
VAL DELLA TORRE	€ 319.121,59	€ 118.517,08	269%
VENARIA REALE	€ 3.254.165,38	€ 1.123.242,16	290%
TOTALE	€ 7.521.824,31	€ 2.986.877,15	252%



1. ATTENDIBILITA' DEL BILANCIO DI PREVISIONE

Il rapporto tra previsione iniziale e finale è un parametro che mostra la capacità di “budgeting” dell’Ente ovvero la capacità di programmare in modo attendibile la gestione del Consorzio.

Previsione iniziale	8.705.704,87	98,46%
Previsione assestata	8.841.431,12	

2. VELOCITA' DI RISCOSSIONE

Questo parametro evidenzia la capacità di monetizzazione dei crediti. Vista la natura di Ente strumentale del Consorzio la velocità di riscossione si traduce, fondamentalmente, nella puntualità dei trasferimenti da Regione, Provincia, ASL e Comuni consorziati. Il dato, già fortemente negativo negli scorsi anni, ed in particolare nel 2012, migliora **di circa 10,5 punti percentuali**, recuperando il gap dello scorso anno, in relazione alle tempistiche di pagamento, principalmente, della Regione e dell’Asl.

Entrate competenza accertate	7.920.292,51	63,32%
Riscossioni	5.015.392,37	

3. VELOCITA' DI PAGAMENTO

Questo parametro evidenzia la capacità di spendere del Consorzio ed è strettamente correlato alla velocità di riscossione. Si rileva, pertanto un miglioramento dei flussi in uscita che ritornano, in competenza, sui livelli del 2011 (70% nel 2011, 54,30% nel 2012).

Impegni correnti di competenza	7.866.363,10	73,64%
Pagamenti	5.792.478,98	

Il dato sarebbe migliorabile, in modo significativo, solo se, perdurando i ritardi sopra citati, l’ente si facesse carico dei ritardi nei pagamenti dei soggetti finanziatori, con importanti esborsi di interessi bancari, la cui dimensione è facilmente immaginabile; basti considerare, anche solo il fondo sociale regionale per il 2013, ed in genere i trasferimenti regionali che sono versati all’Ente con un anno di ritardo.

Nel prospetto qui sotto vengono riportati i dati relativi ai tempi medi di pagamento delle fatture. Il dato è calcolato dal software di contabilità tenendo conto del periodo intercorrente tra la data di protocollazione della fattura e la data di emissione del mandato di pagamento. Si deve tener conto che nei tempi medi di pagamento incidono anche situazioni che non dipendono dall’Ente, ma che non consentono l’emissione dell’ordine di pagamento (ad es: D.u.r.c. irregolare, errore di fatturazione, inadempienza fiscale, etc...) e che, soprattutto, le dinamiche di pagamento dell’Ente, dipendono, sostanzialmente, dai tempi di pagamento dell’Asl (quote

sanitarie fatturate) e della Regione (contributi ordinari e finalizzati). Nel 2013 si registra pertanto un miglioramento della tempistica, ancora lontano dai valori del periodo 2009-2011.

Periodo di riferimento	N. Giorni
ANNO 2007	154,6
ANNO 2008	85,45
ANNO 2009	60,9
ANNO 2010	74,61
ANNO 2011	90,76
ANNO 2012	104,67
ANNO 2013	121,09

PARTE III[^]

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ

PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA 04

Programmazione, gestione e controllo

- Progetto 100 – Attività generali amministrative
- Progetto 200 – Gestione risorse umane

Progetto 100 – ATTIVITA' GENERALI AMMINISTRATIVE

Stanziamento iniziale	Stanziamento definitivo	Impegnato di competenza
€ 914.190,00	€ 916.821,28	€ 369.698,63

Motivo della variazione:

La variazione dello stanziamento definitivo è inerente le spese legali di recupero crediti. La differenza stanziato/impegnato dipende, dal non utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, allocata a bilancio per l'importo di euro 500.000,00 in relazione alla tempistica regionale di pagamento dei contributi assegnati, ed, in particolare, dell'effettiva erogazione del fondo sociale; tempistica che non migliora, ma che non ha subito peggioramenti tali da rendere assolutamente necessario il ricorso all'anticipazione stessa (si rimanda, sopra, all'indicatore della velocità di pagamento).

Finalità generali da conseguire:

- predisposizione degli atti inerenti la programmazione finanziaria dell'ente, costituiti dal bilancio di previsione e relative variazioni, rendiconto di gestione, ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, prelievi dal fondo di riserva e gestione del Peg, in termini di adeguamento delle risorse finanziarie a disposizione per il perseguimento degli obiettivi;
- monitoraggio della gestione finanziaria dell'ente, in collaborazione con il revisore dei conti in merito alle relazioni e ai pareri che tale soggetto è tenuto a redigere ai sensi dell'art. 239 del Tuel, è effettuata nel rispetto dei principi di bilancio contenuti nell'art. 162 del Tuel;
- con riferimento alle attività di natura amministrativa, il progetto si riferisce alla gestione dell'iter procedurale relativo all'adozione degli atti amministrativi relativi all'attività dell'ente nel suo complesso (deliberazioni, decreti e determinazioni, bandi di gara);
- gestione del sistema informativo, del protocollo e del centralino;
- manutenzione delle sedi centrali, dei distretti, e delle strutture.

Obiettivi da conseguire:

- gestione e monitoraggio delle risorse finanziarie;

- gestione della procedura del protocollo, del centralino e dell'iter di adozione degli atti amministrativi;
- implementazione e mantenimento del sistema informativo;
- manutenzione della sede centrale, dei distretti e delle strutture, ampliamenti.

Gli obiettivi sono stati raggiunti attraverso:

- l'adozione degli atti programmatici di natura finanziaria ed un'attenta valutazione e costante monitoraggio dei flussi di cassa;
- la regolare verifica della gestione finanziaria dell'ente con la collaborazione del Revisore dei conti;
- il rispetto delle procedure relative all'adozione degli atti amministrativi, la predisposizione dei bandi di gara e la pubblicazione degli atti;
- l'assistenza e gli aggiornamenti, al sistema informativo;
- gli interventi di manutenzione e le forniture necessarie ad assicurare il regolare funzionamento degli uffici e delle strutture.

In particolare per l'anno 2013 vanno segnalati, come specifici obiettivo di sviluppo raggiunti:

- Realizzazione e applicazione del nuovo S.I.S.A. su piattaforma del C.S.I. Piemonte: l'avvio, tra i primissimi, del nuovo sistema informativo di gestione degli interventi socio-assistenziali, fornisce all'ente un potente e versatile strumento gestionale che dovrà essere ulteriormente sviluppato nell'anno corrente. L'adesione tempestiva al progetto, e soprattutto il consistente apporto del personale interno, che si è realizzato nella fasi dell'analisi tecnica, dell'assistenza di I livello e della formazione hanno permesso un considerevole risparmio di spesa rispetto ad una comoda soluzione "chiavi in mano".

- Applicazione della normativa in materia di trasparenza amministrativa: la moltiplicazione degli adempimenti, anche in materia di trasparenza, è stata principalmente fronteggiata con risorse interne che hanno provveduto sia alle modifiche necessarie per poter realizzare, attraverso i software in uso, alcuni adempimenti "quasi" automatici e sia all'aggiornamento dei dati presenti, per le parti che possono essere inserite solo manualmente. La verifica dei nuovi adempimenti previsto da D.Lgs n.33/2013, condotta con lo strumento "LA BUSSOLA DELLA TRASPARENZA DEI SITI WEB" ha dato esito positivo. (rif. Delibera di C.dA n. 1 del 3/3/2014).

Progetto 200 – GESTIONE RISORSE UMANE

Stanziamento iniziale	Stanziamento definitivo	Impegnato di competenza
€ 1.439.244,40	€ 1.442.244,40	€ 1.409.593,79

Motivo della variazione: corsi di formazione.

Finalità generali da conseguire:

- gestione della parte economica e normativa del vigente Ccnl;
- formazione delle risorse umane in maniera tale da garantire efficienza ed efficacia agli interventi ed ai servizi forniti all'utenza.

Obiettivi da conseguire:

- corretta gestione del personale dal punto di vista amministrativo, nel rispetto della politica del personale adottata dagli organi competenti e della normativa di riferimento;
- gestione dell'applicazione del CCNL a livello nazionale e decentrato;
- contenimento della spesa di personale entro il tetto di spesa del 2008, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (art. 1, comma 562, della legge 296/2006 - legge finanziaria 2007 - comma modificato dall'art. 3, comma 120, legge n. 244 del 2007, poi dall'art. 14, comma 10, legge n. 122 del 2010, poi dall'art. 4-ter, comma 11, legge n. 44 del 2012).

Gli obiettivi sono stati raggiunti attraverso:

- Gestione dei rapporti con la società di paghe e contributi;
- Attivazione di una nuova assunzione programmata;
- Gestione delle trattative relative agli accordi decentrati previsti dal CCNL ed ogni altra procedura di concertazione/contrattazione;
- Partecipazione del personale a corsi di formazione;
- Contenimento della spesa di personale entro il tetto fissato dalla legge finanziaria citata, sulla base dei criteri già individuati nella circolare della RGS n. 9 del 17 febbraio 2006.

Il personale Consortile al 31.12.2012 era composto da 39 dipendenti.

PROGRAMMA 05

Tutela dei cittadini in difficoltà

- Progetto 600 – Sostegno all'integrazione socio lavorativa
- Progetto 300 – Assistenza domiciliare
- Progetto 400 - Assistenza economica
- Progetto 500 - Contributi a enti e istituzioni e rapporti con il volontariato
- Progetto 650 – Punto unico di accoglienza

Progetto 600

SERVIZIO ADULTI IN DIFFICOLTA'

Stanziamiento iniziale	Stanziamiento definitivo	Impegnato di competenza
€ 120.360,00	€ 148.160,00	€ 132.792,50

Finalità da conseguire

Garantire un servizio a favore dell'Adulto in difficoltà, con compiti di informazione, accoglienza, analisi e valutazione dei problemi posti ai fini della sua presa in carico e modulazione di un progetto condiviso con la persona e la rete istituzionale coinvolta, per una maggiore sinergia di risultato nella diminuzione della marginalità sociale a favore dell'integrazione socio lavorativa.

Obiettivi da conseguire:

Garantire, all'interno di una progettualità di interventi mirati al contrasto dell'esclusione sociale, un servizio che eroga: informazione, accoglienza, analisi e valutazione dei problemi posti, attivazione di risorse, sostegno, elaborazione di progetti individualizzati di integrazione sociale e lavorativa per il raggiungimento di una vita autonoma.

Gli obiettivi sono stati raggiunti attraverso:

Erogazione delle attività integrate a favore dell'adulto in difficoltà:

► Gestione del Segretariato Sociale con l'obiettivo di approfondire l'offerta nel primo colloquio di informazioni e lettura dei bisogni. Se confermata dall'equipe referente d'area, la valutazione della presa in carico, avviene l'assegnazione dell'Assistente sociale referente e successivamente il colloquio conoscitivo/d'approfondimento.

► Gestione integrata delle attività del Servizio di Mediazione al Lavoro a favore di disabili, adulti in difficoltà e giovani a rischio sociale come previsto da Protocollo con la Provincia di Torino. Implementazioni delle azioni progettuali per le persone con disabilità come previsto dalla Convenzione approvata con la Provincia di Torino.

► Gestione integrata delle attività in collaborazione con Comuni, Servizi Sanitari, Centro per l'Impiego, Patto territoriale, Sindacati e con tutte le altre realtà istituzionali e non istituzionali presenti sul territorio mirata alla realizzazione di progetti di sostegno individualizzati rivolti a

favorire l'inserimento sociale e lavorativo di soggetti con problematiche sociali e di cittadini disabili nell'elenco di cui all'art. 1 legge 68/99.

► Raccordo del Servizio di Mediazione Interculturale la cui gestione è passata dal Cissa agli 8 comuni consortili.

► Gestione in regime di convenzione con la Provincia dello Sportello di Informazione Sociale Provinciale e integrazione con le attività dello Sportello Unico.

► Partecipazione e cooperazione con i Comuni Consortili nei Gruppi Progettazione Locale coinvolgendo il CPI per le attività istituzionali congiunte a favore degli adulti in marginalità sociale, sia economica che abitativa. Utilizzo del "patto di servizio" come strumento condiviso per la progettualità sviluppata vincolante per gli operatori e la persona.

► Adesione e Partecipazione al Progetto IPAZIA elaborato dalla Città di Venaria Reale e rivolto a donne maltrattate.

Note salienti

Dalla rielaborazione dei dati sull'attività di Segretariato Sociale è emersa la prevalenza di un'affluenza di adulti con richieste di sostegno al reddito per problematiche di lavoro e casa. Le stesse problematiche sono state esaminate con pesi diversi secondo le risorse personali e della rete d'aiuto che ciascun individuo e/o nucleo ha in dotazione. Si è quindi provveduto a rivedere le funzioni del segretariato per definire in modo più puntuale lo snodo sull'attività di consulenza offerta nel segretariato sociale dalla presa in carico.

L'approvazione del Consiglio d'Amministrazione della delibera n.13 del 17/4/2013 sul "Segretariato Sociale -Accesso ai Servizi", ha indicato le linee guida per acquisire una puntuale conoscenza dei bisogni e fornire all'uopo una risposta non frammentaria, evitando la duplicazione d'interventi a favore di medesimi soggetti e la conseguente incongruità delle risorse disponibili. Rilevando un'omogeneità numerica territoriale dei soggetti pervenuti ai Servizi Sociali d'Alpignano/Pianezza rispetto ai soggetti giunti a Druento/Venaria con esigue richieste di Segretariato pervenute dai piccoli Comuni, si è proceduto ad offrire un Segretariato più efficiente.

L'accesso ai Servizi consortili è stato localizzato nei due poli Alpignano/Pianezza, a settimane alterne e Venaria/Druento a cadenza settimanale, offrendo ai cittadini dei comuni al di sotto dei 10.000 abitanti l'opportunità di rivolgersi alla sede del C.I.S.S.A. competente per territorio per concordare un appuntamento con l'Assistente Sociale presso le sedi comunali o le sedi ASL tuttora disponibili. Prende forma quindi un segretariato in grado di effettuare attività front office, senza dover sottrarre le forze vitali delle risorse umane a discapito degli interventi sociali della Presa in Carico.

Supporto mirato al raggiungimento dell' Integrazione Socio Lavorativa

L'esame congiunto degli **"elementi sentinella"**, che segnalano al "Filtro" l'adulto in difficoltà per le sue **scarse risorse personali e l'assenza di rete**, ha determinato la scelta della sua presa in carico per le attività del Servizio Sociale.

Le funzioni dell'accoglienza per questa utenza che si presenta in età occupazionale (18- 64 anni) con richiesta di sostegno al reddito, si è rimodulata in un'ottica di maggiore efficacia ed efficienza sull'offerta delle risposte. Dalle riflessioni degli operatori è emersa l'esigenza di definire in modo più puntuale lo snodo sull'attività di consulenza nel segretariato sociale dalla presa in carico.

Sul piano degli strumenti si rilevano gli **"elementi sentinella"** che segnalano al "Filtro" del Servizio Sociale l'adulto in difficoltà **per scarse risorse personali e l'assenza di rete** come debolezze acquisite nella sua storia personale.

Elementi questi dovuti a diversi fattori che hanno portato all'esclusione, caratterizzando l'individuo nella sua "fragilità sociale" ed oggi soggetto su cui circoscrivere le attività del Servizio Sociale. Parliamo di povertà quale condizione di difficoltà impreviste o improvvise,

anche non eccessivamente critiche, che però fa scivolare verso percorsi di progressivo impoverimento economico e relazionale, fino a compromettere in modo irreversibile le personali capacità di inserimento sociale e di sopravvivenza fisica e mentale.

Una povertà quindi non in senso relativo, bensì connotata da elementi strutturali e persistenti che si manifesta e si concretizza come una povertà economica, da reddito insufficiente per la sopravvivenza.

Ad esserne colpiti sono maggiormente quei nuclei familiari che mostrano particolari **debolezze** acquisite nei rispettivi corsi esistenziali, spesso caratterizzati da una posizione lavorativa stabile, ma di basso profilo occupazionale nel mercato del lavoro e non in grado di far fronte all'alta pressione che il costo della vita esercita. Tra i fattori che determinano l'accentuarsi di **fragilità** è possibile trovare anche la configurazione delle reti di protezione sociale costituite in prima istanza dalla famiglia allargata, e poi dalle Istituzioni pubbliche.

Ed è proprio la progressiva incapacità delle reti familiari di essere valido sostegno e risposta nelle situazioni di difficoltà personali che spinge a programmare misure di contrasto efficaci messe in atto dal Servizio Adulti con le Istituzioni preposte.

Dalla riflessione del Servizio emerge che le **scarse risorse personali** e l'**assenza di rete** dell'Adulto in difficoltà scaturiscono da quattro fattori che sono alla base della sua fragilità sociale:

1.Multifattorialità di problematiche a determinare lo stato di esclusione sociale, ovvero di fenomeni degenerativi ed estremi.

2.Solitudine: i fenomeni osservati (povertà, disagio, emergenze sociali) rimandano ad una sostanziale solitudine determinata dalla povertà o devianza/patologia delle reti relazionali personali.

3.Informazione: le situazioni di esclusione sociale sono connesse a (e probabilmente in parte causate da) mancanza di informazione, scarsi strumenti culturali, difficoltà a progettare/riprogettare la propria dimensione esistenziale sia in tempi brevi che medio lunghi.

4.Circolarità: povertà, violenza e solitudine sembrano essere le costanti, tra loro intrecciate in un processo circolare di causa ed effetto, dove non si riesce a cogliere, proprio perché circolare, l'inizio o la causa scatenante, che accompagnano il processo: benessere – rischio – vulnerabilità –

INTERVENTI	Alpignano	Druento	Givoletto	La Cassa	Pianezza	San Gillio	Valdellatorre	Venaria	totale
Adulti in difficoltà	97	54	5	5	46	6	25	54	292

L'analisi delle modalità di presa in carico dell'Adulto in difficoltà ha permesso la strutturazione del Servizio, con una propria metodologia di condivisione e confronto negli incontri settimanali, favorendo un linguaggio e strategie comuni.

Tra gli strumenti adottati vi sono i **Tirocini Osservativi Formativi ed i Percorsi Educativi Socializzanti** di cui hanno beneficiato **91** utenti come opportunità di educazione al lavoro e promozione all'integrazione sociale.

Alla luce della revisione sulla modalità di attuazione dei Tirocini e dei Progetti di inserimento sociale a seguito dell'adeguamento alle novità introdotte dalla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2013, n. 74-591, le attività proposte hanno riguardato adulti in difficoltà per **scarse risorse personali** e l'**assenza di rete**, in quanto debolezze acquisite nella loro storia personale. Ecco una suddivisione dei **91 Tirocini Osservativi Formativi e Percorsi Educativi Socializzanti**

COMUNI	Disabili adulti	Disabili minori	Giovani a rischio	Adulti in difficoltà	Minore
Alpignano	12	0	2	2	2
Druento	8	0	1	5	0
Givoletto	2	0	0	0	0
La Cassa	0	0	0	0	0
Pianezza	5	0	0	12	1
San Gillio	0	0	0	0	0
Valdella Torre	2	0	0	0	0
Venaria	22	0	4	9	2
TOTALE	51	0	7	28	5

Servizio di Mediazione al Lavoro

Per le attività di competenza in collaborazione con la Provincia di Torino nell' ambito occupazionale e percorsi di formazione, accompagnamento e mantenimento al lavoro fasce deboli, è stato erogato con continuità lo sportello in rispetto della stipula degli Atti, incrementando i Tirocini con il Fondo Regionale Disabili. Rispetto al 2012 si registra una diminuzione di progetti a favore di politiche attive al lavoro (POR, cantieri ect..).

Il Lavoro accessorio e reciproca solidarietà, ha unito la possibilità per gli enti no profit di realizzare iniziative di rilevanza sociale dando un'opportunità lavorativa ai soggetti, in genere con scarsa tenuta sul lavoro e con bassissime possibilità di collocazione in aziende private, retribuiti con il sistema dei voucher. I **tirocini** finanziati dai Comuni promossi dal CPI di Adulti in difficoltà sono stati monitorati dal Servizio di Mediazione al lavoro. **I Cantieri di Lavoro** sono stati spesso destinati agli ultra 55 enni in morosità ATC o in emergenza abitativa, firmatari di un **patto di servizio** alla presenza dei servizi sociali, dell'ufficio casa e dell'ufficio lavoro, con una quota tra il 30 -50% vincolato al rientro morosità locazione. **E' risultato vincente il monitoraggio del rispetto del patto.**

Sulla spendibilità delle competenze nel lavoro, sono stati coinvolti con numerose richieste i Comuni e il Patto Territoriale Zona Ovest per **"1 euro per abitante- Pr.Ati.Co"**, diversamente dal programma **Pr.Ati. Co Giovani (Y.E.E.T - Yes in Education Employment or Training.)** rivolto a i giovani tra 18 e 22 anni.

Per i Soggetti che rischiano di passare da una condizione di vulnerabilità sociale ad una di povertà conclamata sono attivi progetti di politiche attive, promossi dai Comuni in collaborazione con il CPI, finalizzati all'assunzione come : **S.A.L.T.O** (Venaria Reale), **T.I.F.A.** (Comune di Pianezza) e **Start end work** (Comune di San Gillio). **LAV.ORA** (Alpignano).

Nel rispetto del principio di trasparenza, i destinatari sono individuati tra coloro che presentano un buon grado di occupabilità, presi in carico nei Gruppi di progettazione locale G.A.M e, in seconda battuta, tra coloro che hanno partecipato ad una delle edizioni del progetto "1 Euro per abitante" e tra gli iscritti al Centro per l'Impiego, residenti, ordinati per età e iscrizione al CPI. Si è tenuto ovviamente conto del Job Profile richiesto dall'azienda al fine di offrire un servizio professionalmente adeguato.

Il progetto **Pronto Intervento**, promosso finanziato e gestito dalla Provincia di Torino, è stato rivolto a soggetti particolarmente svantaggiati con una parte di attività di orientamento e di informazione orientativa seguita da un tirocinio della durata di 4 mesi. I beneficiari sono stati individuati in collaborazione con i Servizi Sociali e monitorati dal Servizio di Mediazione al Lavoro. E' risultato vincente proporre i destinatari del progetto a richieste formulate al CPI dalle aziende di personale. Nel caso inverso in risultati sono stati privi di risultato all'assunzione.

Le attività di mediazione al lavoro erogate sono state il frutto della buona sinergia con i servizi ordinari del CPI.

Il dato viene valutato positivamente in quanto, nonostante una contrazione del mercato e richieste sempre più selettive, si è garantita l'inclusione di adulti appartenenti alle fasce deboli con i requisiti di occupabilità ed emergenza abitativa su segnalazione del Servizio Adulti CISSA.

Tirocini attivati Servizio Mediazione		Tirocini conclusi in assunzione		Tirocini interrotti dal beneficiario		Tirocini conclusi non in assunzione		Assunzioni dirette a seguito prova		Stabilizzazioni da T.D a T.I.	
2013	57	2013	12	2013	11	2013	17	2013	3	2013	3
2012	52	2012	11	2012	7	2012	0	2012	2	2012	2
2011	53	2011	12	2011	5	2011	10	2011	3	2011	24
2010	52	2010	10	2010	4	2010	8	2010	18	2010	14
2009	31	2009	5	2009	6	2009	2	2009	24	2009	7
2008	26	2008	5	2008	4	2008	1	2008	6	2008	3

Nel corso del 2013 sono state garantite le partecipazioni con cadenza quindicinale, alle Commissioni previste dalla Legge 68/99 presso l' ASL TO3, previo incontri informativi tra operatori del Cissa e CPI e Responsabile di Servizio, sugli interventi in corso. Permangono le criticità già espresse all'ASL e al CPI di soggetti impropriamente convocati in quanto in attesa di accertamento d' invalidità civile o in grave stato di salute o ancora non richiedenti di visita per le residue abilità lavorative.

Emergenza abitativa

Si registra un aumento delle persone o nuclei in emergenza abitativa a causa della perdita del reddito economico a cui fa seguito la procedura di sfratto. Positiva l'attività di istruttoria e valutazione delle pratiche di adulti in difficoltà nell'ambito delle Commissioni dei Comuni di Venaria, Alpignano e Pianezza. I relativi **regolamenti per l'emergenza abitativa** hanno permesso lo sviluppo di buone prassi auspicabili anche per gli altri comuni per la trasparenza delle assegnazioni.

Sportello di Informazione Sociale Provinciale

Gestione, in regime di convenzione con la Provincia, delle attività dello Sportello di Informazione Sociale Provinciale. L'operatore ha collaborato con il personale sociale, educativo ed amministrativo del CISSA sul tema di "comunicazione sociale" ed informazione. La convenzione è scaduta il 31/12/2013 e siamo in attesa di nuove indicazioni provinciali per l'anno 2014;

Servizio di Mediazione interculturale

Nonostante la diminuzione delle risorse regionali, l'attività dal 2006 ad aprile 2013 dello sportello stranieri è stata garantita in tutti i comuni consorziati. Successivamente il Consorzio ha rinviato ai Comuni la scelta di ripristinare in modo autonomo lo Sportello Stranieri. Tale ripristino nel 4° trimestre 2013 ha coinvolto i Comuni di Valdellatorre, Alpignano, Givoletto e La Cassa.

Dall'analisi degli operatori consortili emerge che la rete delle attività fornite in questi ultimi 7 anni dallo sportello di mediazione interculturale è ben strutturata in sinergia con i servizi anagrafici dei rispettivi comuni. Un servizio inteso non solo come un luogo di informazione, ma anche come un punto di riferimento per l'integrazione tra persone che, pur di diversa nazionalità, etnia e religione, si trovano a vivere nello stesso contesto territoriale. Le considerazioni degli addetti ai lavori è quella di aver realizzato: **Esperienza concreta di comunicazione ed interazione tra educazione alla Cittadinanza e Mediazione sociale e culturale.**

Il Cissa che ha svolto in questi anni il ruolo di facilitatore della rete istituzionale ed ha contribuito ad offrire un modello di buone prassi nell'accoglienza alle problematiche dei migranti ed ad approfondire le conoscenze degli operatori coinvolti per risposte sinergiche tra differenti Enti;

COMUNE	Popolazione Straniera residente al 31 dicembre - Maschi	Popolazione Straniera residente al 31 dicembre - Femmine	Popolazione Straniera residente al 31 dicembre - Totale
ALPIGNANO	288	378	666
DRUENTO	244	311	555
GIVOLETTO	46	55	101
LA CASSA	27	33	60
PIANEZZA	185	315	500
SAN GILLIO	45	52	97
VALDELLATORRE	58	80	138

Fonte Dati Istat: Cittadini Stranieri. Popolazione residente al 31 dicembre 2012

Attività a sostegno delle vittime di violenza

L'approfondimento istituzionale del fenomeno ha favorito la partecipazione consortile sia alla rete inter-istituzionale ai tavoli con la Regione e Provincia di Torino, sia al convegno nazionale di Torino, con la consapevolezza che il Servizio Sociale di fronte al fenomeno della violenza non può essere auto referenziale e deve raccordarsi per il sostegno delle vittime attraverso la formalizzazione nei territori di gruppi multidisciplinari che operino congiuntamente.

Il Consorzio, nel corso del 2013, ha monitorato le segnalazioni e prese in carico di soggetti vittime di violenza, rilevando le richieste d'aiuto giunte direttamente allo sportello del Segretariato Sociale.

Sulla promozione di interventi e *diffusione d'esperienze* di superamento e di recupero di donne attraverso la loro autonomia e il loro empowerment, perché siano modello ad *altre donne* è stata interessante l'adesione del Consorzio in ATS per il progetto IPAZIA sulla AZIONE II.F.15.1: "Interventi finalizzati a favorire l'inclusione lavorativa delle vittime di violenza..." con il Comune di Venaria Reale, Consorzio CISA, Comune di Carmagnola e Città di Torino. Il progetto si è proposto di accompagnare e **favorire l'inserimento o il reinserimento sociale e lavorativo di 20 donne disoccupate o inoccupate**, che hanno subito il fenomeno della violenza domestica e residenti su questi 3 diversi territori.

Attraverso il progetto, - ed in collaborazione con i servizi sociali di riferimento - si è inteso favorire, in modo graduale e progressivo, la ri-scoperta delle capacità e competenze da parte delle beneficiarie in specifica relazione al lavoro, della propria forza e dignità, della fiducia nelle opportunità che sono a loro disposizione, pur nelle fatiche e nelle difficoltà che contrassegnano l'attuale condizione di crisi economica. Obiettivo generale è stato quello di supportare - tramite iniziative specifiche - l'inserimento lavorativo delle donne: il raggiungimento di tale risultato è passato attraverso un percorso che ha contemplato sia azioni per la definizione del proprio progetto professionale, sia la definizione puntuale del piano per la sua realizzazione (bilancio di competenze, sostegno alla ricerca attiva, formazione) che azioni destinate al sostenere la ri-costruzione di una propria identità, la consapevolezza del proprio valore e dei propri obiettivi, la ridefinizione di una rete

di relazioni autentiche (gruppo di auto mutuo aiuto, colloqui individuali di counselling, percorsi per il rinforzo delle capacità di fronteggiamento, di autodeterminazione); sono state previste anche azioni destinate a riacquistare consapevolezza del proprio corpo come parte integrante dell'identità e della relazione con gli altri (yoga, jujitsu, cura del corpo). .

Il progetto ha avuto per le beneficiarie una durata complessiva di **8 mesi** nel periodo tra maggio e dicembre 2013.

Sono emerse notevoli criticità già preannunciate ma non risolte sull'incentivo alla partecipazione **pari a 530 mensili per 8 mesi** da erogare *solo a fronte di una partecipazione documentata di almeno 2/3 del percorso previsto e di 2 mesi di tirocinio*.

A fine dicembre 2013, pur non avendo ricevuto quanto liquidato dalla Regione al Comune di Venaria, la Cooperativa Orso, soggetto attuatore, ha provveduto a liquidare un primo anticipo della cifra spettante alle beneficiarie. La sostenibilità della partecipazione al progetto è stata tale solo attraverso un contributo economico da parte del CISSA .

Progetto 300 – ASSISTENZA DOMICILIARE

Stanziamento iniziale	Stanziamento definitivo	Impegnato di competenza
€ 447.054,54	€ 454.054,54	€ 431.793,89

Motivo: previsione non concretizzata di potenziamento degli interventi di domiciliarità .

Finalità da conseguire

Favorire la permanenza nel proprio ambiente di vita, attraverso l'aiuto, lo sviluppo e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione, delle persone che a causa della parziale/totale non autosufficienza o per particolari contingenze non sono in grado, anche temporaneamente, di gestire il soddisfacimento delle loro esigenze personali e ambientali.

Obiettivi da conseguire:

- Attuazione dell'Accordo di programma con l'ASL TO 3 in merito all'applicazione dei Livelli essenziali di Assistenza (LEA) nell'ambito delle cure domiciliari relativamente agli anziani non autosufficienti e alla disabilità;
- Ammissione al servizio attraverso lo scorrimento graduatoria UVG, UMVD adulti e minori per gli anziani non autosufficienti e i disabili, la segnalazione del Dipartimento di Salute mentale per i pazienti psichiatrici e su segnalazione del Servizio Sociale del Consorzio per le persone o famiglie a rischio sociale;
- Monitoraggio, verifica periodica dell'attività ed espletamento procedure per l'accertamento compartecipazione finanziaria utenti ;
- Accertamento mensile quote a carico ASL
- Accertamento mensile quote a carico Utenti.
- Indizione nuova gara d'appalto per la gestione del servizio

Gli obiettivi sono stati raggiunti attraverso:

- L'erogazione d' interventi di aiuto, da parte di personale preparato, per il governo della casa, per il soddisfacimento dei bisogni essenziali della persona in difficoltà e, ove necessario, per consentire l'accesso ai servizi territoriali e favorire la socializzazione. Gli interventi sono stati rivolti prioritariamente a persone ultrasessantacinquenni non autosufficienti e disabili in situazione di gravità (art. 3 L. 104/92) nonché a persone parzialmente autosufficienti prive di parenti conviventi o con parenti che di fatto non adempiono all'obbligo di assistenza. L' individuazione, l'ammissione e la dimissione dal servizio di assistenza domiciliare è avvenuto a seguito di valutazione positiva e approvazione di progetto individualizzato socio sanitario da parte delle competenti Commissioni socio sanitarie dell'ASL. L'ammissione di persone parzialmente autosufficienti prive di parenti conviventi o con parenti che di fatto non adempiono all'obbligo di assistenza nonché a "persone o famiglie a rischio sociale" è stato disposto dal Consorzio sulla base di un piano globale e specifico volto a superare e/o contenere il disagio in un arco di tempo definito.

Le attivazioni degli interventi sono programmati sulla base delle risorse disponibili a seguito di accordo ASL - Consorzio.

L'avvio dell'intervento è preceduto dalla stesura del Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) elaborato dall'operatore consortile di riferimento, dall'operatore sanitario individuato dalle Commissioni socio-sanitarie, dal beneficiario con il coinvolgimento di un suo familiare; nel PAI sono definiti gli obiettivi, i tempi, gli interventi, gli operatori coinvolti, le verifiche ed i risultati da conseguire nella situazione specifica, successivamente, in base a quanto contenuto nel PAI, la cooperativa aggiudicataria del servizio provvede a predisporre il piano di lavoro dell'operatore OSS titolare di tale intervento.

Si rileva che per soggetti disabili sono stati erogati alcuni interventi di assistenza domiciliare con valenza educativa.

- Richiesta mensile di versamento quota partecipazione utente al costo del servizio.
- Verifica della qualità di erogazione del servizio da parte dell'Assistente sociale con ciascun utente e controllo delle ore erogate attraverso prospetti mensili controfirmati dall'utente.
- Periodico accertamento quota rilievo sanitario da ASL .
- Indizione gara d'appalto

NOTE SALIENTI

Nell'anno 2013 sono stati attivati n. 10 nuovi interventi di cui n. 4 si sono conclusi nel corso dell'anno stesso. Tali attivazioni sono avvenute sia per scorrimento delle graduatorie UVG e UMVD dell'ASL TO 3 distretto di Venaria, sia per ammissione al servizio quali persone a "rischio sociale" o come interventi a supporto delle prestazioni ADI.

Complessivamente si sono conclusi n. 20 interventi, di cui 4 attivati nello stesso anno e n. 16 già attivi al 31/12/2012.

Le 20 chiusure di intervento sono da attribuire in n. 6 casi a decesso dell'assistito e in n. 14 casi a modifica del progetto di vita dell'assistito (trasferimento di residenza, inserimento in struttura,...);

Nelle tabelle che seguono sono evidenziati alcuni dati relativi:

- al numero di utenti del servizio suddivisi per Comune di residenza dell'utente;

- al numero di utenti suddiviso per categoria.

UTENTI SUDDIVISI PER COMUNI:

COMUNI	N° UTENTI ANNO 2011	N° UTENTI ANNO 2012	N° UTENTI ANNO 2013
Alpignano	51	50	39
Druento	17	12	7
Givoletto	6	5	3
La Cassa	0	0	0
Pianezza	26	26	22
San Gillio	2	3	2
Val della Torre	7	6	6
Venaria	58	48	40
Totale anno	167	150	119
Totale al 31/12	129	109	99

UTENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA

ANNO	ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI con progetto UVG (+Assistenza Domiciliare Integrata)	DISABILI con progetto UMVD	ANZIANI/ADULTI IN DIFFICOLTA' E/O con minori
2011	65	67	35
2012	52	65	33
2013	35	53	31

E' da rilevare nel corso degli anni la diminuzione del numero degli utenti non autosufficienti che usufruiscono del servizio. Tale diminuzione è determinata dalla mancata attivazione degli interventi a cura dell'ASL. Al 30/09/2014 vi erano n. 146 anziani in attesa di intervento di assistenza domiciliare.

In relazione a delle modifiche organizzative interne all'ASL, dal mese di settembre u.s. il Cissa non è più stato aggiornato in merito a tale dato.

Progetto 400

ASSISTENZA ECONOMICA

Stanziamento iniziale	Stanziamento definitivo	Impegnato di competenza
€ 287.845,00	€ 206.969,00	€ 185.226,30

MOTIVAZIONE: l'assistenza economica non più stata erogata in forma automatica a seguito di una rilevazione di stato di povertà ma è stata erogata esclusivamente in connessione a progetti individualizzati mirati al raggiungimento della massima autonomia possibile.

Finalità generali da conseguire:

Garantire sostegno al singolo ed al nucleo familiare per favorire l'autonomia delle persone in momentanea difficoltà o in strutturale condizione di non autosufficienza economica.

Obiettivi da conseguire:

Obiettivi	Integrare i redditi insufficienti di persone anziane o inabili al lavoro nonché supportare i nuclei in situazioni di difficoltà economica sulla base di progetti individualizzati per conseguire: <ul style="list-style-type: none">○ il miglioramento effettivo delle condizioni sociali dell'utente;○ l'attivazione dello stesso utente per conseguire tale miglioramento;○ il coordinamento e la promozione della rete di risorse fruibili o da mobilitare
-----------	---

Gli obiettivi sono stati raggiunti attraverso :

- Sono stati erogati contributi economici a tutti gli aventi diritto
- Sono state rilasciate esenzioni ticket per assistenza sanitaria e farmaceutica a tutti gli aventi diritto

A seguito della modifica del Regolamento sul tema in oggetto ed a seguito di una significativa riduzione dello stanziamento disponibile, si è realizzato un percorso con gli operatori mirato al contenimento della spesa e all' utilizzo dell'assistenza economica soltanto ove connessa ad un progetto complessivo concordato con l'utente. Le valutazioni complessive risultano assai positive perché è stato fatto un netto balzo dalla logica di assistenzialismo ai concetti di autodeterminazione/coprogettazione/raggiungimento della massima autonomia possibile. Gli strumenti utilizzati, oltre all'assistenza economica, sono quelli illustrati nel progetto ***SOSTEGNO ALL'INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA***

Note salienti

Nella tabella sotto riportata sono indicati i nuclei che hanno beneficiato di assistenza economica e gli interventi erogati suddivisi per Comune e relativi agli anni **2011 – 2012- 2013.**

	ANNO 2011		ANNO 2012		ANNO 2013	
COMUNE	Nuclei	Interventi	Nuclei	Interventi	Nuclei	Interventi
	Assistiti		Assistiti		Assistiti	
Alpignano	100	119	69	84	43	48
Druento	43	53	23	24	18	18
Givoletto	3	4	2	2	0	0
La Cassa	4	4	1	1	0	0
Pianezza	59	67	34	37	29	29
S.Gillio	5	6	4	5	3	3
Val della torre	16	21	9	10	3	3
Venaria	210	242	130	150	72	77
TOTALE	440	516	272	313	168	178

Nella tabella sotto riportata è indicato il numero di persone, suddiviso per Comune, a cui è stato rilasciato il tesserino di esenzione ticket per indigenti:

COMUNE	Esenzioni ticket Anno 2011	Esenzioni ticket Anno 2012	Esenzioni ticket Anno 2013
Alpignano	5	3	2
Druento	6	1	5
Givoletto	6	3	3
La Cassa	0	0	0
Pianezza	0	1	2
San Gillio	0	0	0
Val della Torre	1	1	0
Venaria	17	21	14
Totale	35	30	26

Si sottolinea che il regolamento che disciplina quest'ultima esenzione dovrà essere rivisto a breve viste le numerose recenti variazioni delle normative statali e regionali.

Progetto 500

CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Stanziamento iniziale	Stanziamento definitivo	Impegnato di competenza
€ 26.000,00	€ 66.000,00	€ 63.175,00

Lo stanziamento definitivo è aumentato in forma significativa rispetto allo stanziamento iniziale poiché l'Ente ha partecipato al Bando Provinciale sul Volontariato che ha garantito l'assegnazione di € 38.310,00 che l'Ente ha destinato in gran parte ad associazioni di volontariato impegnate nella distribuzione di beni di prima necessità ed in minor misura a realtà impegnate sul sostegno alla genitorialità.

Finalità generali da conseguire

- Riconoscimento del valore sociale del volontariato
- Incentivazione della solidarietà sociale
- Integrazione con le attività del Consorzio.

Obiettivi da conseguire:

Creazione/consolidamento di sinergie tra interventi consortili e realtà di volontariato

Gli obiettivi sono stati raggiunti attraverso:

- Approvazione convenzioni per l'anno 2013 con AUDIDO, GRH, AUSER Volontariato Valli di Lanzo Onlus "con noi per voi;
- Erogazione di contributi su indicazione del Consiglio di Amministrazione a
AUDIDO per: soggiorni e laboratori rivolti a soggetti disabili e rimborso degli oneri derivanti dalle coperture assicurative previste per legge in relazione al numero dei volontari e al monte ore delle attività svolte;
GRH per: laboratori rivolti a soggetti disabili e rimborso degli oneri derivanti dalle coperture assicurative previste per legge in relazione al numero dei volontari e al monte ore delle attività svolte;
AUSER per: attività di accompagnamento, supporto e sostegno a 41 persone nel primo semestre e 70 persone nel secondo semestre persone prive di rete familiare o disabili, in condizioni di ridotta autonomia, attraverso l'operato di volontari. Il monitoraggio del servizio è centralizzato e garantito dal responsabile del progetto anziani.

Nell'anno 2013, a seguito di una riorganizzazione interna, la collaborazione con le associazioni del territorio e nello specifico con AUDIDO e GRH, sono afferite all'area integrativa in quanto considerate risorse fondamentali per l'obiettivo di una maggiore integrazione nel tessuto sociale delle persone disabili.

Le convenzioni, con scadenza dicembre 2013, sono state rinnovate nel 2014.

Il lavoro di collaborazione con le Associazioni, nel corso del 2013, si è implementato attraverso un maggior numero di incontri periodici per mettere a confronto e in rete, le attività di ciascuna realtà coinvolta nel tentativo di dare risposte sempre più efficaci alle persone disabili e alle loro famiglie.

Tali incontri hanno dato risultati soddisfacenti per cui si auspica una continuazione, in tal senso, anche per l'anno 2014.

Alle attività dell'Associazione Audido nell'anno 2013, hanno partecipato ca. 40 persone con progetti individualizzati elaborati dagli operatori sociali del CISSA, monitorati con incontri dedicati alla verifica dell'andamento progettuale; 16 di queste persone, hanno partecipato ai soggiorni marini organizzati dall'Associazione.

L'Associazione GRH vede coinvolti circa 10 persone disabili che partecipano ai laboratori organizzati con la partecipazione di un educatore della cooperativa Progest per circa 16 h mensili. Le valutazioni di tali percorsi effettuate con i referenti dei casi sono positive per cui si prevede la continuazione anche per l'anno 2014.

Con AUSER si è provveduto a sottoscrivere la nuova convenzione con l'Ente e ad elaborare un nuovo disciplinare con il Comuni di Venaria, successivamente adottato dal comune di Alpignano ed esteso a tutto il servizio reso dal Consorzio.

Il nuovo disciplinare ha previsto una presa in carico da parte dell'assistente sociale della sede territoriale e l'elaborazione del progetto assistenziale volto al trasporto, tale progetto autorizzativo con valenza mirata e temporanea permette un miglior monitoraggio del servizio offerto.

Come dato assoluto rispetto all'anno precedente il numero dei beneficiari è diminuito, in un'ottica relativa, nel corso del secondo semestre il numero è cresciuto. In generale si ravvisa una contrazione delle richieste da parte dei cittadini, dovuta in parte all'assenza di bisogno, in parte alla crisi economica che limita le possibilità di spese, costringendo spesso i cittadini a procrastinare i trattamenti sanitari ed alle modifiche apportate al disciplinare in termini di requisiti di accesso.

E' stato mantenuto costante il contributo a parziale copertura delle spese previste in convenzione. Nel periodo gennaio/dicembre è proseguito il servizio a sostegno della mobilità, per 6 Comuni, su delega, con i fondi della L.104 a favore di soggetti disabili privi di rete familiare ed in condizioni di ridotta autonomia.

Sono state esaudite tutte le richieste pervenute ai Servizi Sociali e risultano essere stati effettuati i seguenti interventi:

1 semestre 2013	2 semestre 2013
n. 385 trasporti	n. 350 trasporti
n.65 beneficiari	n.84 beneficiari
n. 16.545 km percorsi	n.15.301 km percorsi

L' integrazione delle attività del volontariato con quelle del Consorzio sono state frutto di un percorso impegnativo, ma propositivo. Proficuo per il beneficiario l'aver attivato intorno alla sua domanda di aiuto dei circuiti virtuosi mediante la collaborazione tra differenti reti sociali.

Progetto 650

PUNTO UNICO DI ACCOGLIENZA

Stanziamento iniziale	Stanziamento definitivo	Impegnato di competenza
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Il Punto Unico di accoglienza è stato attivato attraverso il finanziamento regionale una tantum previsto con D.G.R. n 55-9323 del 28/7/2008. Il finanziamento di € 127.000,00 comprensivi della quota parte sanitaria ha permesso l'attivazione e il funzionamento del Punto fino al 15/1/2011.

Finalità generali da conseguire

Attività di segretariato socio – sanitario con riferimento alle prestazioni individuate dalle D.G.R. n. 51 – 11389 del 23.12.2003 “*D.P.C.M. 29.11.2001, allegato 1, Punto 1.C Applicazione dei Livelli essenziali di assistenza all'area dell'integrazione socio sanitaria*”, in conformità ai criteri e alle procedure previste dall'Accordo di Programma tra l'ASL TO 3 e gli Enti Gestori ed afferenti:

1. all'area delle cure domiciliari ;
2. all'area dell'assistenza territoriale, semi residenziale e residenziale a favore di anziani non autosufficienti;
3. all'area dell'assistenza territoriale, semi residenziale e residenziale a favore di persone disabili;

Obiettivi da conseguire:

- mantenere il servizio favorendo e potenziando la sua presenza e il suo ruolo centrale in ambito territoriale.
- agevolare l'accesso dei cittadini alle informazioni sulle opportunità e alle prestazioni relative agli ambiti assistenziale e sanitario;
- fornire un'informazione facilmente reperibile, mirata ai problemi e alla persona, aggiornata, completa e globale, trasparente e capace di produrre effetti;
- garantire efficacia e rispondenza alle attese dei cittadini costruendo modalità e processi organizzativi definiti e integrati che permettano contemporaneamente il sostegno e la continuità delle attività di servizio, l'introduzione di miglioramenti e cambiamenti volti alla soddisfazione dei cittadini , alla motivazione degli operatori, all'efficiente utilizzo delle risorse.
- Essere un punto di riferimento per il cittadino, il luogo dove rivolgersi con fiducia sapendo che lo sforzo dell'operatore e del servizio sarà di individuare le necessità dei cittadini che vi si rivolgono, traducendole in un intervento assistenziale e se necessario accompagnando il cittadino nei meandri dell'organizzazione.

Gli obiettivi sono stati raggiunti attraverso:

Il Punto Unico di Accoglienza è ubicato nella sede del Distretto sanitario di Venaria dell'ASL TO 3 in via Silva 8; la sua collocazione, di facile accesso e di immediata visibilità consente un agevole raccordo con gli uffici ASL coinvolti nel percorso dell'utente. Il raccordo con gli uffici del Consorzio è garantito da comunicazioni telematiche settimanali, telefoniche e telematiche al bisogno, dalle riunioni periodiche con il referente del progetto del Consorzio e con gli operatori del Consorzio afferenti all'Area Integrativa.

L'organico comprende personale con competenze professionali tali da assicurare la gestione complessiva dell'attività del punto unico di accoglienza ed il raccordo con il complesso degli interventi svolti dai servizi di assistenza sociale e socio sanitaria. E' previsto il personale necessario ad assicurare la funzione di segreteria in grado di ricevere e fornire le informazioni necessarie al Consorzio, al Distretto e al pubblico durante il normale orario di apertura. L'apertura al pubblico è di 20 ore settimanali. Si prevede l'utilizzo di personale espressamente dedicato al punto di accoglienza, composto da una figura amministrativa a 28 ore settimanali e da figure tecniche assistente sociale per 18 ore settimanali e infermiera professionale per 18 ore settimanali.

Il Fondo Regionale che ha permesso l'avvio del Punto Unico di accoglienza è stato esaurito il 15/1/2011; il mantenimento del servizio è stato possibile attraverso la sottoscrizione di protocollo d'intesa tra il CISSA e il Distretto sanitario di Venaria ASL TO 3 e la messa in campo di proprie risorse di personale.

Richieste di valutazione UVG attraverso Punto unico nell' anno 2013

COMUNE	Anno 2013
ALPIGNANO	65
DRUENTO	24
GIVOLETTO	7
LA CASSA	5
PIANEZZA	29
SAN GILLIO	11
VAL DELLA TORRE	11
VENARIA	128
TOTALE	280

Richieste di valutazione UMVD adulti attraverso il Punto Unico periodo gennaio – dicembre 2013

COMUNE	Anno 2013
ALPIGNANO	3
DRUENTO	6
GIVOLETTO	0
LA CASSA	1
PIANEZZA	10
SAN GILLIO	2
VAL DELLA TORRE	3
VENARIA	26
TOTALE	51

Richieste di valutazione UMVD minori attraverso il Punto Unico periodo gennaio – dicembre 2013

COMUNE	Anno 2013
ALPIGNANO	32
DRUENTO	9
GIVOLETTO	4
LA CASSA	1
PIANEZZA	25
SAN GILLIO	3
VAL DELLA TORRE	5
VENARIA	27
TOTALE	106

PROGRAMMA 06

Tutela anziani

Il programma Tutela anziani comprende, in ottemperanza a quanto stabilito nell'Accordo di programma con ASL TO 3 , le essenziali prestazioni socio sanitarie rivolte a persone anziane non autosufficienti; tali prestazioni sono integrate dagli interventi di sostegno previsti nel Programma 5 "Tutela dei cittadini in difficoltà" nei progetti "Assistenza domiciliare" e "Assistenza economica".

Il programma prevede per gli anziani non autosufficienti interventi di residenzialità, semiresidenzialità, contributi economici a sostegno della domiciliarità. Agli interventi si accede attraverso un progetto assistenziale validato dell' Unità Valutativa Geriatrica dell'ASL TO 3 Distretto di Venaria. La definizione del progetto assistenziale è effettuato da operatori sociali (assistenti sociali), operatori sanitari (medico di medicina generale, infermiere professionale, geriatra, ecc), utente/famiglia. L' Unità Valutativa Geriatrica dell'ASL TO 3 Distretto di Venaria provvede all'approvazione dei progetti previsti (residenzialità, semiresidenzialità, contributi economici a sostegno della domiciliarità, assistenza domiciliare) e alla collocazione in apposita graduatoria per l'accesso al servizio. Il Distretto sanitario di Venaria e il Consorzio provvedono all'attivazione degli interventi sulla base delle risorse definite nell'ambito del Programma delle Attività territoriali.

Il Consorzio e l'ASL, in riferimento alla residenzialità, come previsto dall'art.3 L.R. 1/2004 che prevede la differenziazione degli interventi e dei servizi per garantire la pluralità di offerta e il diritto di scelta da parte degli interessati, provvedono al convenzionamento con strutture residenziali operanti nel territorio piemontese.

Il Consorzio gestisce la Casa Protetta di Venaria, struttura di proprietà ASL in comodato d'uso, attraverso appalto in global service a cooperativa sociale.

Il Consorzio prevede inserimenti di anziani autosufficienti e adulti in situazione di grave pregiudizio sociale nella struttura Casa di Riposo Conte Rossi di Montelera gestita dal Comune di Val della Torre.

Gli utenti partecipano al costo della quota sociale per l'erogazione dei servizi come da Regolamento Consortile.

Nell'anno 2011 il Cissa ha partecipato al bando INPDAP "Home Care Premium" volto al finanziamento di contributi economici a sostegno della domiciliarità riservato a dipendenti /pensionati INPDAP e loro familiari entro il primo grado. L'assegnazione del contributo ha permesso l'attivazione di n° 21 contributi economici a sostegno della domiciliarità (ulteriori rispetto a quelli in compartecipazione ASL) nell'anno 2012 e n° 27 nell'anno 2013.

Il Consorzio, a fine 2013, ha partecipato al bando Ex-Inpdap "Home Care Premiun anno 2014 " e la proposta di accreditamento è stata accolta

Finalità generali

Obiettivi generali del programma di tutela anziani sono:

- il mantenimento dei servizi e degli interventi a sostegno dell'anziano in difficoltà e della sua famiglia affermando il principio di "domiciliarità" attraverso gli interventi (assistenza economica, assistenza domiciliare) previsti dal Programma 5 e i contributi economici a sostegno della domiciliarità previsti nel programma 6 progetto 1500. E' da rilevare che sono stati approvati con deliberazione dell'Assemblea Consortile n 26 del 30/11/2009 il "Regolamento finalizzato all'erogazione di contributi economici a sostegno della lungoassistenza domiciliare di persone non autosufficienti" e con deliberazione assembleare n 11 del 30/4/2010 il Protocollo d'intesa finalizzato all'erogazione di contributi economici a sostegno della lungoassistenza domiciliare a favore di anziani non autosufficienti e di persone con disabilità con età inferiore a 65 anni" che definiscono i nuovi criteri per l'erogazione dei contributi in ottemperanza con quanto disposto dalla D.G.R. n. 39-6500 del 6/4/2009 e dalla D.G.R. n.56 -13332 del 15 febbraio 2010 e stabiliscono che le risorse regionali assegnate per gli interventi siano utilizzate dall'ASL per far fronte alla copertura economica sia della componente sanitaria , sia di quella sociale se dovuta quale contributo finalizzato al pagamento totale o parziale della quota posta a carico del cittadino;
- la promozione e il potenziamento della rete di servizi residenziali e semiresidenziali al fine di garantire un numero di posti letto adeguati alle necessità del territorio.

Obiettivi da conseguire

- il potenziamento dei servizi e degli interventi a sostegno dell'anziano in difficoltà e della sua famiglia attraverso gli interventi (assistenza economica, assistenza domiciliare) previsti dal Programma 5 e i contributi economici a sostegno della domiciliarità previsti nel programma 6 progetto 1500.
- la promozione e il potenziamento della rete di servizi residenziali e semiresidenziali al fine di garantire un numero di posti letto adeguati alle necessità del territorio.

Gli obiettivi sono stati conseguiti attraverso

- attività di istruttoria progettazione e valutazione degli interventi nei confronti degli anziani non autosufficienti svolta nell'ambito dell' Unità Valutativa Geriatrica dell' ASL TO 3 – distretto di Venaria;
- erogazione dei contributi economici a sostegno della domiciliarità;
- erogazione di interventi di lungo assistenza (di cui al programma 5)
- residenzialità anziani presso Casa Protetta di Venaria e strutture convenzionate;
- ricoveri di sollievo presso la residenzialità a gestione diretta o in convenzione.
- Protocollo d'intesa tra ASL TO3 e Consorzio finalizzato all'erogazione di contributi economici a sostegno della lungo assistenza domiciliare di persone non autosufficienti in cui l'Azienda sanitaria TO3 quale Ente capofila è incaricata di provvedere al coordinamento ed alla gestione delle risorse regionali assegnate con la D.G.R. n. 39-11190/2009 , DGR N.56-13332 /2010 e D.G.R. 1-2687 del 12/10/2011

Dette risorse verranno utilizzate dall'ASL TO 3 per far fronte ai contributi economici finalizzati alla lungo assistenza domiciliare di persone non autosufficienti (anziani e disabili) in base al Piano Assistenziale Individuale (P.A.I.). Tali contributi comprendono sia la quota sanitaria – corrispondente al 50% del costo - che viene erogata indipendentemente dal reddito del beneficiario, sia la quota sociale, che potrà essere erogata a totale o parziale copertura

della quota a carico dell'assistito, o non erogata, a seguito di valutazione da parte dell'Ente Gestore dei redditi del beneficiario.

Nella tabella che segue sono evidenziati il numero dei progetti inviati all'UVG suddivisi per Comune

PROGETTI INVIATI UVG ASL TO 3 DISTRETTO DI VENARIA

Comuni	n. progetti inviati anno 2011	n. progetti inviati anno 2012	n. progetti inviati anno 2013
Druento	41	27	24
Givoletto	11	5	7
La Cassa	2	4	5
Pianezza	58	41	29
San Gillio	8	8	11
Venaria	183	120	128
Alpignano	113	69	65
Val della Torre	12	8	11
Totale	428	282	280

Il programma tutela anziani comprende:

- **Progetto 700 – Assistenza residenziale in gestione diretta**
- **Progetto 800 – Assistenza residenziale in gestione indiretta**
- **Progetto 1500 – Sostegno alla domiciliarità – assegni di cura**

Progetto 700 **Assistenza residenziale in gestione diretta**

Stanziamento iniziale	Stanziamento definitivo	Impegnato di competenza
€ 978.100,00	€ 984.210,00	€ 983.710,00

▪ **Motivo della variazione:**

Applicazione dell'adeguamento Istat per revisione annuale canone gestione

▪ **Finalità generali**

Gestione diretta della Casa Protetta di Venaria (n. 40 posti letto) in conformità a quanto previsto dalla D.G.R. 45-4248 del 30/7/2012

Obiettivi da conseguire:

Assistenza alle persone non autosufficienti non assistibili a domicilio garantendo socializzazione, assistenza tutelare, alberghiera ed infermieristica. Progressivo adeguamento al modello introdotto dalla D.G.R. 45-4248 del 30/7/2012

Gli obiettivi sono stati raggiunti attraverso:

Nel corso dell'anno sono stati ospitati complessivamente 45 utenti (turnover di 9 persone su 40 posti letto).

Il tasso annuo di occupazione, atteso al 95%, è stato del 96,57% con 14.138 giornate di presenza nell'anno.

Si è provveduto a:

- Erogazione degli interventi di assistenza infermieristica, di riabilitazione, di assistenza tutelare alla persona, di animazione e terapia occupazionale per i 40 posti della struttura secondo lo standard di personale previsto dalla DGR 45 – 4248 del 30/7/2012 in relazione al numero di utenti inseriti e alla progressiva rivalutazione a cura UVG dell'intensità assistenziale degli ospiti;
- Servizio di mensa per i tre pasti con distribuzione di pasti esterni trasportati.
- Attività di animazione e gite
- Predisposizione Piani Assistenziali Individuali per gli ospiti della struttura in collaborazione UVG ASL TO 3 distretto di Venaria e Medici di medicina generale.
- Servizio di lavanderia.
- Servizio di pulizia dei nuclei e delle parti comuni della struttura.
- Servizio di manutenzione ordinaria della struttura e dell'area verde.
- Servizi di manutenzione straordinaria e acquisti

Si è provveduto a far svolgere interventi di manutenzione ordinaria per garantire il buon funzionamento della struttura:

- Ripristino del pavimento dell'ingresso;
- Ripristino del pavimento nell'area magazzino al piano interrato;
- Rifacimento del colpetto di isolamento esterno, lato nord dell'edificio

E' stata garantita la gestione delle procedure di accertamento presenze in struttura, importi a carico degli utenti e dell' ASL..

Nella tabella che segue sono indicati gli utenti della Casa Protetta ripartiti per Comuni di provenienza

Comuni	Utenti 2011	Utenti 2012	Utenti 2013
Alpignano	2	2	2
Druento	8	8	7
Givoletto	0	0	0
La Cassa	0	0	0
Pianezza	9	8	7
San Gillio	0	1	1
Val della Torre	0	0	0
Venaria	32	25	29
Altri Comuni*	2	1	0
TOTALI	53	45	46

????????

COMUNI	CASA PROTETTA		
	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Alpignano	0	1	0
Druento	2	3	2
Givoletto	0	0	0
La Cassa	0	0	0
Pianezza	5	4	4
San Gillio	0	0	0
Val della Torre	0	0	0
Venaria	11	10	12
TOTALI	18	18	18

Progetto 800
Assistenza residenziale in gestione indiretta

Stanziamento iniziale	Stanziamento definitivo	Impegnato di competenza
€ 326.000,00	€ 308.000,00	€ 305.432,45

Motivo della variazione

Diminuzione degli inserimenti in struttura a cura dell'ASL TO 3 Distretto di Venaria

Finalità generali

Garantire assistenza alle persone non autosufficienti che, per la gravità delle loro condizioni psico-fisiche, non possono essere adeguatamente assistiti a domicilio prevedendo l'inserimento in strutture convenzionate.

Obiettivi da conseguire:

Verifica della qualità delle prestazioni offerte nel rispetto dei requisiti strutturali e funzionali con la collaborazione delle competenti commissioni di vigilanza;

Integrazione rette secondo le disposizioni previste dai Regolamenti Consortili

Gli obiettivi sono stati raggiunti attraverso:

Inserimento degli anziani non autosufficienti in strutture , in applicazione all' art 3 L.R. 1/2004 con pluralità di offerta e diritto di scelta da parte degli interessati.

Inserimenti di anziani autosufficienti e di adulti in difficoltà residenti nel territorio consortile nella struttura Rossi di Montelera gestita dal Comune di Val della Torre.

Integrazione retta inserimenti in presidi come da regolamento consortile con ammissione all'integrazione di tutte le persone richiedenti aventi diritto.

Gestione procedura importi a carico del Consorzio.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi agli utenti non autosufficienti inseriti in strutture residenziali (esclusa quella a gestione consortile) che hanno usufruito di integrazione retta a carico Consorzio nell'ultimo triennio.

ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI CON INTEGRAZIONE DELLA RETTA PER COMUNE DI RESIDENZA			
COMUNI	UTENTI 2011	UTENTI 2012	UTENTI 2013
ALPIGNANO	10	12	20

46

DRUENTO	5	4	3
GIVOLETTO	3	4	3
LA CASSA	0	1	1
PIANEZZA	10	10	8
S. GILLIO	5	5	2
VALDELLATORRE	7	6	3
VENARIA	28	33	25
TOTALI	68	75	65

Si riportano di seguito i dati relativi agli anziani autosufficienti ricoverati presso Casa di riposo Rossi di Montelera che usufruiscono di integrazione retta ripartiti per Comuni.

ANZIANI AUTOSUFFICIENTI CON INTEGRAZIONE DELLA RETTA PER COMUNE DI RESIDENZA			
COMUNI	UTENTI 2011	UTENTI 2012	UTENTI 2013
ALPIGNANO	0	0	0
DRUENTO	1	1	1
GIVOLETTO	1	1	1
LA CASSA	0	0	0
PIANEZZA	1	1	1
S. GILLIO	0	0	0
VALDELLATORRE	4	4	3
VENARIA	1	1	1
TOTALI	8	8	7

Progetto 1500
Sostegno alla domiciliarità – assegni di cura

Stanziamento iniziale	Stanziamento definitivo	Impegnato di competenza
€ 207.673,17	€177.673,17	€ 176.852,12

Motivo della variazione:

Mancata attivazione di nuovi interventi a cura dell'ASL TO 3 distretto di Venaria anche in presenza di lista d'attesa

Finalità generali

Garantire un supporto, attraverso l'erogazione di interventi di sostegno economico, a persone non autosufficienti ed ai nuclei familiari o parentali che si fanno carico del loro mantenimento a domicilio. Il sostegno domiciliare alla persona non autosufficiente è attuato attraverso l'assegnazione di un contributo economico finalizzato a remunerare prestazioni di assistenza – integrative dell'assistenza fornita dai familiari e dai servizi territoriali – che consentano di evitare, o quantomeno posticipare, il ricovero in strutture;

La Giunta regionale con deliberazione del n 56-13332/2010 ha inteso ricondurre ad uniformità il diritto al contributo economico a sostegno della domiciliarità per la lungo assistenza sia a favore di anziani che di persone con disabilità ed ha destinato risorse regionali ad hoc relative sia alla quota sanitaria sia alla quota sociale.

Obiettivi da conseguire

Promuovere la domiciliarità e ridurre il ricorso ai ricoveri in strutture residenziali, valorizzando le relazioni familiari ed evitando il più possibile lo sradicamento.

Gli obiettivi sono stati raggiunti attraverso

- Applicazione del protocollo d'intesa tra ASL TO3 e Enti Gestori finalizzato all'erogazione di contributi economici a sostegno della lungo assistenza domiciliare di persone non autosufficienti in cui l'Azienda sanitaria TO3 quale Ente capofila è incaricata di provvedere al coordinamento ed alla gestione delle risorse regionali assegnate con la D.G.R. n. 39-11190/2009, la DGR n.56-13332 /2010 e la D.G.R. 1-2687 del 12/10/2011.
- Formulazione progetti individuali di intervento e inoltro alla UVG/UMVD distrettuale di Venaria ASL TO 3;
- Erogazione dei contributi economici finalizzati alla lungo assistenza domiciliare degli anziani non autosufficienti ed adulti disabili in base al Piano Assistenziale Individuale (P.A.I.) e ai livelli di intensità assistenziale. I contributi comprendono sia la quota sanitaria – corrispondente al 50% del costo - che viene erogata indipendentemente dal reddito del beneficiario, sia la quota sociale, che è erogata a totale o parziale copertura della quota a carico dell'assistito, o non erogata, a seguito di valutazione da parte

dell'Ente Gestore dei redditi del beneficiario.

Dall'anno 2012 i contributi economici a sostegno della domiciliarità si sono realizzati: con fondi consortili per le situazioni in carico ante D.G.R. n. 39-11190/2009 e con fondi regionali, gestiti direttamente dall'ASL anche per la quota sociale, per le nuove attivazioni.

COMUNI	Contributi economici a sostegno domiciliarità Anno 2011	Contributi economici a sostegno domiciliarità Anno 2012	Contributi economici a sostegno domiciliarità Anno 2013
Alpignano	35	26	22
Druento	15	14	9
Givoletto	3	2	2
La Cassa	1	1	0
Pianezza	14	11	9
San Gillio	4	3	2
Val della Torre	1	2	2
Venaria	39	29	27
TOTALE	112	88	73

I fondi stanziati dall'INPDAP hanno permesso l'attivazione di ulteriori contributi economici a sostegno della domiciliarità.

COMUNI	ANNO 2012		ANNO 2013	
	Anziani	Disabili	Anziani	Disabili
Alpignano	3	0	5	0
Druento	1	0	2	0
Givoletto	0	0	0	0
La Cassa	1	0	1	0
Pianezza	4	0	3	0
San Gillio	2	1	0	1
Val della Torre	0	0	0	0
Venaria	8	1	14	1
TOTALE	19	2	25	2

Sono stati attivati gli interventi previsti dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 16 del 9/7/2013 che in relazione all'utilizzo di quota parte dei fondi assegnati con determinazioni regionali n.232 del 9/10/2012 e n.288 del 28/11/2012 ha conferito le seguenti linee guida :

- provvedere all'attivazione dei contributi economici a sostegno della domiciliarità in favore di anziani non autosufficienti con riferimento alla sola quota sociale e nei limiti

delle risorse regionali assegnate con Determinazione regionale n. 232 del 9/10/2012 e n. 288 del 23/11/2012;

- provvedere all'individuazione dei beneficiari con riferimento alle liste di attesa per la domiciliarità redatte dalla competente Unità di Valutazione Geriatria (UVG) del distretto di Venaria ASL TO 3;
- definire la valorizzazione dell'integrazione economica del Consorzio attraverso l'applicazione del regolamento approvato con Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 26 del 30 novembre 2009;
- Provvedere alla stesura del Piano Assistenziale Individualizzato (P.A.I.) con l'interessato/famiglia e la componente sanitaria dell 'UVG;
- Approvare il P.A.I. in Commissione UVG distrettuale;
- Stabilire un anno quale durata massima dell'intervento in assenza di quota sanitaria;

Nella tabella seguente il numero di utenti ripartiti per Comune

COMUNI	ANNO 2013	
	Anziani	Disabil
Alpignano	2	0
Druento	1	0
Givoletto	0	0
La Cassa	0	0
Pianezza	2	0
San Gillio	0	0
Val della Torre	0	0
Venaria	3	0
Totale	8	0

Programma 07 – Tutela disabili

Il programma Tutela disabili comprende, in ottemperanza a quanto stabilito nell'Accordo di programma con ASL TO 3, le essenziali prestazioni socio sanitarie rivolte a persone disabili; tali prestazioni sono integrate dagli interventi di sostegno previsti nel Programma 5 "Tutela dei cittadini in difficoltà" nei progetti "Assistenza domiciliare", "Assistenza economica" e "Sostegno all'integrazione socio lavorativa". e gli interventi previsti nel Programma 6 "Anziani" nel progetto "Sostegno alla domiciliarità – assegni di cura"

Il programma Tutela disabili prevede per tali soggetti interventi di residenzialità e semiresidenzialità nonché di educativa territoriale.

Agli interventi di residenzialità e semiresidenzialità il disabile accede attraverso un progetto elaborato dai servizi sociali consortili e dagli operatori sanitari interessati e validato dall' UMVD dell' ASL TO 3 distretto di Venaria.

Il Consorzio riconosce la funzione sociale di enti e associazioni che promuovono l'integrazione sociale delle persone con disabilità e collabora con le stesse nell'ambito della rete delle risorse territoriali.

Per delega del Comune di Pianezza, di Alpignano e di Givoletto sono gestite inoltre le funzioni collegate al sostegno dell'autonomia ed alla comunicazione personale degli alunni disabili.

Gli utenti partecipano al costo della quota alberghiera degli inserimenti in struttura, per il servizio di assistenza domiciliare e per i contributi economici a sostegno della domiciliarità come da regolamento consortile.

Nell'ambito del programma sono allocate le risorse relative a una parte della legge 104/92, non attribuite ad uno specifico progetto, in quanto utilizzate nell'ambito di più servizi ed interventi, per un importo di € 12.792,00.

Il programma comprende inoltre la realizzazione nel territorio del Comune di Val della Torre di un Centro diurno socio terapeutico di 20 posti di cui 10 posti letto a residenzialità notturna. La quota parte consortile ammonta a € 399.919,34 ed è stata impegnata nel 2009 e finanziata con avanzo di amministrazione. La struttura sarà inaugurata il 6/4/2014 e la concessione è stata assegnata dal Comune di Val della Torre alla coop. Sociale P.G. Frassati

Finalità generali

Obiettivi generali del programma di tutela disabili sono:

Garantire e mantenere gli interventi volti a favorire il massimo possibile di autonomia e di integrazione sociale di ciascun disabile e un adeguato sostegno alle famiglie lungo tutto il ciclo di vita della persona con disabilità;

Mantenimento degli interventi atti ad assicurare la vita indipendente del disabile anche attraverso lo sviluppo dei servizi di aiuto alla persona quali l'assistenza domiciliare, l'assistenza socio-educativa territoriale, gli assegni di servizio.

La promozione della rete di servizi residenziali e semiresidenziali al fine di garantire un numero di posti adeguati alle necessità del territorio.

Obiettivi da conseguire

Piena attuazione del protocollo d'intesa tra il CISSA e l'ASL TO3 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n 24 del 15/11/2011 relativo alla realizzazione del progetto di riabilitazione psico-sociale;

Attività di istruttoria, progettazione e valutazione degli interventi nei confronti dei disabili nell'ambito delle commissioni UMVD dell'ASL TO 3 distretto di Venaria;

Gestione residenzialità disabili nella struttura di Druento con l'obiettivo di garantire interventi continuativi rivolti all'assistenza diretta alla persona, con particolare attenzione al recupero, al mantenimento dell'autonomia e alla socializzazione;

Gestione semiresidenzialità disabili nei CST di Pianezza e Veneria con l'obiettivo di garantire interventi educativi ed assistenziali ai disabili, favorendone l'integrazione sociale, il recupero, il mantenimento di abilità e il raggiungimento della massima autonomia personale e garantendo un adeguato supporto assistenziale alle famiglie;

Garantire, sulla base dei singoli progetti individualizzati, l'accesso a servizi residenziali, semiresidenziali e territoriali per i soggetti disabili del territorio ;

Gli obiettivi sono stati raggiunti attraverso

L'attività di istruttoria, progettazione e valutazione dei progetti di vita per i disabili che ne hanno fatto richiesta; tale attività è stata svolta nell'ambito dell'UMVD dell'ASL TO 3 distretto di Venaria.

La periodica verifica circa il buon andamento delle strutture residenziali e semiresidenziali a gestione consortile e espletamento relative gare d'appalto.

- **Progetto 900 – Assistenza semiresidenziale in gestione diretta**
- **Progetto 1000 – Assistenza residenziale e semiresidenziale in gestione indiretta**
- **Progetto 1100 – Educativa territoriale**
- **Progetto 1600 – Assistenza residenziale in gestione diretta**
- **Progetto 1700 - Funzioni delegate da singoli Comuni**

Progetto 900
Assistenza semiresidenziale in gestione diretta

Stanziamento iniziale	Stanziamento definitivo	Impegnato di competenza
€ 672.000,00	€ 681.000,00	€ 668.985,13

Finalità generali

I Centri Socio Terapeutici Diurni (CST) di Pianezza e Venaria si pongono l'obiettivo di garantire:

- interventi educativi ed assistenziali rivolti ai disabili, che abbiano compiuto il percorso scolastico atti a favorire e a garantire l'integrazione sociale, il recupero, il mantenimento di abilità, il raggiungimento della massima autonomia personale e un adeguato supporto assistenziale alle famiglie attraverso la realizzazione di attività e laboratori mirati;
- interventi di sollievo alle famiglie ;
- consulenza ed aiuto alle famiglie su problematiche educativo-assistenziali;
- collaborazione con associazioni ed organismi del volontariato organizzato sul territorio;
- collaborazione ed integrazione con i servizi del territorio;
- collaborazione con servizi fuori territorio consortile;
- promozione dell'informazione e sensibilizzazione della comunità locale al problema della disabilità;
- partecipazione ad iniziative culturali, sportive, ludiche proposte da organizzazioni, enti, ecc. sia sul territorio di appartenenza che su altre zone;

Obiettivi da conseguire

- Attuazione dell'Accordo di programma con l'ASL in merito all'applicazione dei Livelli essenziali di Assistenza (LEA);
- Promozione di iniziative sul territorio allo scopo di sensibilizzare e informare la comunità locale al problema della disabilità al fine di garantire una maggior integrazione dei frequentanti nel territorio di appartenenza.
- graduale superamento del Centro diurno di Pianezza attraverso l'utilizzo di risorse del territorio nel rispetto dei progetti individualizzati degli utenti attualmente inseriti nel Centro; rinnovo dell'attuale appalto per la gestione del CST di Pianezza;

Gli obiettivi sono stati raggiunti

Predisposizione di Progetti Educativi Individuali all'interno dei quali vengono individuate le potenzialità e le abilità di ciascuna persona inserita e previsti gli obiettivi e le attività più idonee per il loro potenziamento e mantenimento;

- Attività educative ed assistenziali per i frequentanti i CST dal lunedì al venerdì per 40 ore settimanali per complessive 230 giorni annuali di funzionamento per n. 43 utenti. Le più importanti attività svolte sono: trekking, teatro, shiatsu, piscina, laboratorio di creatività (decoupage, pittura), laboratorio di cura del sé, informatica, danza, laboratorio musicale, comunicazione facilitata, giardinaggio, fotografia, cucina, pet therapy;

- Servizi di mensa con distribuzione del pasto meridiano all'interno dei CST.
- Servizi di trasporto per i frequentanti da casa ai CST e viceversa.
- Laboratori e attività sportive all'interno ed all'esterno dei Centri anche in collaborazione con il Servizio di Educativa Territoriale disabili;(con Servizio di Attività Territoriali?)
- "Progetto teatro" con allestimento di un laboratorio teatrale permanente che ha visto coinvolti entrambi i centri e che prevede la realizzazione di uno spettacolo nell'anno 2014;
- Soggiorno marino estivo organizzato dal CST di Pianezza per n. 9 utenti per n. 7 giorni a S.Bartolomeo al mare (IM)
- Uscite finalizzate e gite giornaliere, nell'ambito del progetto di servizio e dei Progetti Educativi Individuali;
- Interventi individualizzati di potenziamento e/o mantenimento abilità (scolarità, cura della persona, ecc.);
- Interventi individualizzati di supporto sia assistenziali che educativi, all'interno dei servizi, per utenti in situazione di gravità particolarmente complesse, per i quali i rapporti di personale previsti non siano sufficienti a tutelarne la sicurezza;
- Organizzazione di eventi interni ed esterni ai Centri a favore di famiglie e di conoscenti dei frequentanti in occasioni di festività al fine di potenziare l'aggregazione e lo scambio tra le famiglie stesse, con gli operatori, ecc
- Incontri di discussione e confronto rivolti alle famiglie alla presenza di uno psicologo.
- Rinnovo della gara d'appalto, per la gestione in global service del CST di Pianezza alla Coop.sociale PRO.GE.ST;
- Periodico accertamento quota sanitaria

Nella tabella sono indicati gli utenti ripartiti per Comuni:

Comune di Provenienza	Anno		Anno		Anno	
	2011		2012		2013	
	Utenti	Utenti	Utenti	Utenti	Utenti	Utenti
	CST	CST	CST	CST	CST	CST
	Pianezza	Venaria	Pianezza	Venaria	Pianezza	Venaria
Alpignano	9	0	9	0	9	0
Druento	1	3	1	3	1	3
Givoletto	0	0	0	0	0	0
La Cassa	1	0	1	0	1	0
Pianezza	7	0	6	0	7	0
S. Gillio	0	1	0	1	0	0
Val della Torre	1	0	1	0	1	0
Venaria	0	18	1	18	1	20
Totali	19	22	19	22	20	23

Progetto 1000

Assistenza residenziale e semiresidenziale in gestione indiretta

Stanziamento iniziale	Stanziamento definitivo	Impegnato di competenza
€ 440.000,00	€ 484.000,00	€ 481.701,73

Motivo della variazione:

Aumento delle giornate di degenza, maggiori quote di integrazione retta sia in relazione ai redditi dei soggetti inseriti che ai livelli assistenziali.

Finalità generali

Garantire assistenza residenziale ai disabili e ai soggetti disabili, già ricoverati in ospedali psichiatrici, che non possano permanere al loro domicilio per gravi problemi o perché senza familiari di riferimento o con familiari anziani con ridotta capacità di provvedere ai bisogni del loro congiunto o come sostegno e sollievo alle famiglie in difficoltà, anche attraverso interventi d'urgenza in "pronta accoglienza".

Per garantire risposte adeguate alle caratteristiche dei singoli utenti, gli inserimenti sono effettuati nell'ambito di una rete di strutture residenziali già conosciute, con l'obiettivo di assicurare accoglienza educativa, tutelare e sanitaria e con l'attuazione di progetti individualizzati di integrazione degli standard assistenziali previsti per situazione di particolare gravità.

Garantire assistenza semiresidenziale o appoggi educativi diurni, su specifici progetti individualizzati, ad utenti che per le loro condizioni psico-fisiche non possano trovare adeguata risposta nei servizi semiresidenziali a gestione diretta.

Obiettivi da conseguire:.

- Garantire interventi continuativi rivolti all'assistenza di adulti disabili con l'inserimento, anche temporaneo, in strutture residenziali o diurne attraverso procedure previste dalla normativa sanitaria (Commissione di Valutazione dell'Handicap) in strutture convenzionate rispondenti alle esigenze individuali.
- Ricovero e mantenimento inserimenti di disabili in strutture convenzionate .
- Verifica della qualità delle prestazioni offerte nel rispetto dei requisiti strutturali e funzionali con la collaborazione delle competenti commissioni di vigilanza.
- Attuazione dell'Accordo di programma con l'ASL in merito all'applicazione dei Livelli essenziali di Assistenza (LEA);

Gli obiettivi sono stati raggiunti attraverso:

- Definizione dei progetti che prevedano inserimenti in strutture residenziali e/o in servizi semiresidenziali o supporti individuali diurni in collaborazione con il servizio sociale

territoriale e con la Commissione di Valutazione dell'ASL; gli inserimenti sono subordinati all'assunzione di spesa della quota sanitaria da parte dell'ASL;

- Determinazione importi a carico del Consorzio. Si evidenzia che dall'anno 2012 il Consorzio provvede all'impegno per l' integrazione retta, se dovuta, e l'utente versa direttamente alla struttura ospitante la sua quota parte;
- Verifica mantenimento delle condizioni e/o degli accordi definiti all'inserimento;
- Verifica esistenza e/o mantenimento autorizzazione al funzionamento delle strutture utilizzate.

Utenti disabili inseriti in strutture ripartiti per Comuni e per tipo di intervento:

COMUNI	UTENTI 2011	UTENTI 2012	UTENTI 2013
	struttura residenziale	struttura residenziale	struttura residenziale
Alpignano	4	4	9
Druento	4	3	5
Givoletto	0	1	2
La Cassa	0	0	0
Pianezza	5	5	7
S. Gillio	0	0	1
Val della Torre	3	4	5
Venaria	17	14	18
Totali	33	31	47*

L'aumento è
determinato sia dal
maggior numero di
inserimenti
residenziali sia
dalla chiusura del
gruppo
appartamento a
gestione diretta

COMUNI	UTENTI 2011	UTENTI 2012	UTENTI 2013
	ricoveri di sollevio	ricoveri di sollevio	ricoveri di sollevio
Alpignano	2	0	2
Druento	4	4	2
Givoletto	0	0	0
La Cassa	0	0	0
Pianezza	1	2	3

S. Gillio	0	0	1
Val della Torre	0	0	0
Venaria	3	3	2
Totali	10	9	10

COMUNI	UTENTI 2011	UTENTI 2012	UTENTI 2013
	centri diurni	centri diurni	centri diurni
Alpignano	7	6	6
Druento	2	3	3
Givoletto	0	0	0
La Cassa	0	0	0
Pianezza	5	5	2
S. Gillio	0	0	0
Val della Torre	0	1	1
Venaria	4	5	3
Totali	18	20	15

Progetto 1100
EDUCATIVA TERRITORIALE DISABILI ADULTI E MINORI

Stanziamento iniziale	Stanziamento definitivo	Impegnato di competenza
€ 662.115,00	€ 780.175,97	€ 718.281,70

Motivo della variazione

I dati vanno correlati ai fondi per le deleghe singole dei Comuni di Pianezza, Alpignano e Venaria, ai fondi provinciali per il collocamento e ai fondi regionali per il progetto “Vita indipendente”.

Finalità generali da conseguire:

Garantire il diritto del disabile allo sviluppo della propria persona, al perseguimento della maggiore autonomia ed alla più ampia partecipazione alla vita sociale; assicurare la promozione della piena formazione della personalità anche attraverso la continuità di sviluppo durante tutto l’iter formativo a partire dall’asilo nido. Sostenere le famiglie nella loro scelta di domiciliarità.

Favorire la programmazione coordinata dei servizi sociali, scolastici, sanitari, culturali al fine di assicurare al minore disabile e alla sua famiglia interventi integrati e complementari.

Assicurare idoneo supporto educativo e relazionale al disabile e alla sua famiglia attraverso il servizio sociale e l’educativa territoriale.

Rendere più efficienti ed efficaci gli interventi a favore delle persone svantaggiate sul mercato del lavoro e integrare opportunamente azioni di politica del lavoro e di politica sociale, secondo i compiti istituzionali specifici

Obiettivi da conseguire:

- Applicazione dell'Accordo di programma con l'ASL in merito all'applicazione dei Livelli essenziali di Assistenza (LEA);
- Mantenimento dei livelli di intervento per il recupero e sviluppo delle potenzialità individuali dei disabili con particolare riferimento alle situazioni di disabilità in situazione di gravità.
- Valorizzare il più possibile le potenzialità presenti nei bambini "con problemi" attraverso la tempestiva elaborazione di un "progetto di vita" in collaborazione con la famiglia.
- Attuazione dei progetti di "Vita Indipendente" finanziati dalla Regione Piemonte e approvati dalle Commissioni di Valutazione dell'ASL;
- Inserimento e mantenimento di persone disabili in percorsi educativi socializzanti in ambienti lavorativi con finalità formative e di integrazione sociale.
- Collaborazione tra Consorzio e Centro per l'Impiego per percorsi di accompagnamento di persone disabili.

Gli obiettivi sono stati raggiunti attraverso

- Elaborazione dei progetti individualizzati in collaborazione con i Servizi Sanitari e Scolastici al fine di offrire alle famiglie percorsi integrati per il massimo sviluppo psicofisico possibile;
- Elaborazione dei progetti individualizzati in collaborazione con i Servizi Sanitari per inserimenti con finalità educative, formative e di integrazione sociale presso gruppi formali e non del territorio nonché per inserimenti in strutture semiresidenziali o residenziali o per progetti di vita indipendente;
- Attivazione di laboratori e attività mirate anche in collaborazione con le locali associazioni di volontariato;
- Sperimentazione e monitoraggio di autonomie abitative e di percorsi attivati tramite i fondi previsti da progetto regionale "Vita indipendente";
- Attuazione dell'Accordo di programma con l'ASL per l'applicazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) ;
- Sportello di mediazione al lavoro in convenzione con la Provincia di Torino;

L'erogazione dei Servizi è avvenuta attraverso le Assistenti sociali, gli Educatori professionali dipendenti del Consorzio, gli Educatori della cooperativa affidataria del Servizio di Educativa Territoriale disabili, gli Educatori delle agenzie iscritte nel "Registro di accreditamento per la gestione del servizio educativo assistenziale a favore dei disabili sensoriali" del Comune di Torino di volta in volta scelte dalle famiglie. L'erogazione dei servizi è effettuata, previa domanda dell'interessato e/o della famiglia e successiva elaborazione, da parte dei referenti sanitari e sociali coinvolti, di un progetto individualizzato condiviso con la famiglia e validato, nelle situazioni di grave disabilità, dalla competente Commissione di valutazione dell'ASL. Il servizio è rivolto ai soggetti portatori di handicap psichico, fisico e sensoriale.

Interventi educativi per persone con disabilità grave

Tali interventi hanno lo scopo di verificare, potenziare e mantenere l'autonomia delle persone disabili, attraverso attività mirate individuali e/o di gruppo.

Nella tabella che segue sono indicati i soggetti presi in carico dal servizio di educativa territoriale disabili adulti e minori (esclusi i sensoriali) suddivisi per Comune:

	Disabili	Disabili	Disabili
COMUNI	anno	anno	anno
	2011	2012	2013
Alpignano	20	25	25
Druento	9	11	12
Givoletto	4	2	3
La Cassa	0	0	0
Pianezza	15	15	12
San Gillio	0	0	1
Val d. Torre	0	2	2
Venaria	39	39	47
TOTALE	87	94	102

Obiettivi da conseguire:

- Garantire interventi educativi individualizzati sulla base di un progetto personalizzato;
- Sostegno alle famiglie e/o alla persona individuando percorsi alternativi all'inserimento in strutture.

Tali obiettivi sono stati raggiunti attraverso:

- Interventi educativi mirati individuali;
- Partecipazione ad attività di gruppo quali: Attività di Decoupage, Attività di Manualità, Attività di informatica, Attività di socializzazione;
- Partecipazione ad attività e laboratori avviati all'interno dei CST e delle Associazioni di Volontariato presenti sul territorio;
- Garantire, attraverso il monitoraggio e costanti verifiche, la continuità educativa e di intervento tra le varie agenzie coinvolte quali: famiglia, scuola, servizi sociali, servizi sanitari, associazioni di volontariato, ecc.
- Individuazione di sedi disponibili a inserire le persone disabili in percorsi educativi finalizzati all'acquisizione di abilità pseudo lavorative;

Interventi educativi per i disabili sensoriali

Intervento attuato attraverso le agenzie accreditate attraverso il "Registro di accreditamento per la gestione del servizio educativo assistenziale a favore dei disabili sensoriali" del Comune di Torino per favorire lo sviluppo e l'autonomia dei disabili sensoriali nel corso della formazione scolastica.

Obiettivi da conseguire:

- garantire interventi specialistici di carattere educativo ed assistenziale per disabili sensoriali;
- elaborare progetti individualizzati in collaborazione con i servizi di riabilitazione delle ASL.

Tali obiettivi sono stati raggiunti attraverso:

- inserimenti in semiconvitto e interventi specializzati a domicilio e a scuola rivolti ai disabili sensoriali per il raggiungimento dell'autonomia nell'apprendimento scolastico e nell'inserimento sociale.
- Presa in carico di tutti i soggetti che hanno richiesto l'intervento.

Nella tabella sottostante è indicato il numero dei disabili sensoriali seguiti nell'ultimo triennio:

Comuni	Anno	Anno	Anno
	2011	2012	2013
Alpignano	6	5	5
Druento	1	2	2
Givoletto	0	1	1
La Cassa	0	0	0
Pianezza	0	5	7
San Gillio	0	0	0
Val della torre	2	2	2
Venaria	5	5	6
Totale	14	20	23

Interventi per la "Vita Indipendente" di persone con disabilità fisica

Il progetto "Vita Indipendente" sancisce il diritto della persona con disabilità fisica ad autodeterminarsi attraverso una libera e consapevole scelta di assistenza autogestita.

I progetti, presentati dagli interessati, devono essere validati dalla Commissione UMVD dell'ASL. I destinatari devono corrispondere alle caratteristiche previste dalle linee guida della DGR n. 48- 9266 del 21/07/08.

Nella tabella che segue è indicato il numero dei soggetti per i quali è stato attivato un progetto di vita indipendente.

COMUNI	UTENTI		
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Alpignano	3	3	3
Druento	0	0	0
Givoletto	0	0	0
La Cassa	0	0	0
Pianezza	0	0	0
San Gillio	0	0	0
Val della Torre	0	0	0
Venaria	2	1	1

TOTALE	5	4	4
---------------	----------	----------	----------

Obiettivi da conseguire

- Favorire l'indipendenza e l'autonomia della persona disabile nelle sue scelte di vita;
- Favorire la partecipazione a momenti formativi della persona disabile;
- Facilitare la frequenza alle situazioni lavorative
- Favorire la partecipazione ad attività socializzanti e/o di integrazione realizzate nel proprio territorio di appartenenza o in altri contesti;
- Alleviare la famiglia del disabile e permettere una maggior emancipazione dello stesso;

Tali obiettivi sono stati raggiunti attraverso:

- il lavoro delle Assistenti Sociali e degli Educatori nell'individuare con le persone, i bisogni prioritari a cui rispondere tramite l'attivazione di un'assistenza personale
- la validazione da parte dell'UMVD dell'ASL TO 3 dei progetti presentati
- l'erogazione mensile del contributo previsto
- il monitoraggio e il supporto dei progetti

Il Consorzio provvede alla rendicontazione annuale alla Regione e si fa garante del monitoraggio e della verifica costante e puntuale dei progetti.

Progetto n° 1700
FUNZIONI DELEGATE DA SINGOLI COMUNI

Gli stanziamenti sono ricompresi nel Progetto 1100

Finalità generali

Comune di Pianezza: facilitare attraverso un piano individualizzato l'integrazione scolastica e la frequenza a tempo pieno dei minori con Diagnosi Funzionale inseriti nella scuola

Comune di Alpignano: facilitare attraverso un piano individualizzato l'integrazione scolastica e la frequenza a tempo pieno dei minori con Diagnosi Funzionale inseriti nella scuola

Comune di Givoletto: facilitare attraverso un piano individualizzato l'integrazione scolastica e la frequenza a tempo pieno dei minori con Diagnosi Funzionale inseriti nella scuola

Comune di Venaria: facilitare gli spostamenti di persone disabili o anziani ultra sessantacinquenni.

Comune di Alpignano: facilitare gli spostamenti di persone disabili o fasce deboli .

Obiettivi da conseguire

Comune di Pianezza: sostegno all'autonomia ed alla comunicazione personale degli alunni con Diagnosi Funzionale frequentanti la scuola per l'infanzia, primaria e secondaria di I e II grado del territorio di Pianezza attraverso interventi educativi individualizzati.

Comune di Alpignano : sostegno all'autonomia ed alla comunicazione personale degli alunni con Diagnosi Funzionale frequentanti la scuola per l'infanzia, primaria e secondaria di I grado del territorio di Alpignano attraverso interventi educativi individualizzati.

Comune di Givoletto : sostegno all'autonomia ed alla comunicazione personale degli alunni con Diagnosi Funzionale frequentanti la scuola per l'infanzia, primaria e secondaria di I grado attraverso interventi educativi individualizzati.

Comune di Venaria:

Erogazione di un servizio di sostegno alla mobilità per i disabili e anziani ultra sessantacinquenni finalizzato al trasporto degli stessi per motivi di cura e/o assistenza parentale, mediante l'ausilio di volontari, nei limiti delle risorse messe a disposizione dal comune, in base ad apposito disciplinare approvato dalla Giunta Comunale di Venaria

Comune di Alpignano:

Erogazione di un servizio di sostegno alla mobilità per i disabili o fasce deboli finalizzato al trasporto degli stessi per motivi di cura e/o assistenza parentale, mediante l'ausilio di volontari, nei limiti delle risorse messe a disposizione dal comune, in base ad apposito disciplinare approvato dalla Giunta Comunale di Alpignano

Gli obiettivi sono stati raggiunti attraverso

Sostegno all'autonomia e comunicazione a favore di minori con Diagnosi Funzionale

Comuni di Pianezza, Alpignano e Givoletto

Il Consorzio ha:

- organizzato le attività e i servizi legati all'assistenza specialistica degli studenti disabili residenti nei Comuni citati e frequentanti le scuole pubbliche d'infanzia e dell'obbligo.

- effettuato la ricognizione delle necessità di intervento relativamente al sostegno all'autonomia ed alla comunicazione degli alunni, per l'anno scolastico successivo, prendendo i necessari contatti con le Istituzioni Scolastiche del territorio e con quelle situate al di fuori del territorio comunale;
- elaborato entro il mese di giugno, in collaborazione con i referenti della Scuola e dell'ASL, un piano complessivo di intervento sulla base di singoli piani educativi;
- gestito le risorse messe a disposizione dai Comuni valutandone la congruità mediante le modalità stabilite dall'accordo di programma ai sensi dell'art.13 della legge 104/92, in merito alle funzioni esercitate dalla Commissione Interistituzionale, dal Collegio di Vigilanza, dall'Unità Multidisciplinare, dal Gruppo di studio e lavoro e dai gruppi tecnici;
- effettuato, durante l'anno scolastico, un costante monitoraggio sulla situazione di inserimento degli alunni, riferendo tempestivamente al Comune eventuali necessità di integrazione delle risorse impiegate;
- presentato alla Provincia la richiesta di contributi straordinari per l'Assistenza Scolastica, limitatamente alla funzione dell'assistenza specialistica e ha provveduto alla relativa rendicontazione;
- erogato i servizi di assistenza specialistica per i Comuni di Alpignano e Pianezza (il Comune di Givoletto ha mantenuto fino al 2014 la funzione di stazione appaltante del servizio) attraverso la cooperativa sociale Animazione Valdocco

Si sono costruite con le scuole dei territori delle modalità di collaborazione e coordinamento finalizzate a:

- Elaborare strumenti e modalità condivise fra le figure professionali della scuola e dei servizi;
- Costruire progetti individuali per l'integrazione del minore;
- Strutturare rapporti sistematici fra scuole e servizi per dare continuità agli interventi a favore dei minori con disabilità.

Gli interventi diretti sui minori, attuati secondo i singoli Piani Educativi Individualizzati sono stati i seguenti:

Anno scolastico	N° Minori Comune di Alpignano	N° Minori Comune di Pianezza	N° Minori Comune di Givoletto
2011-12	25	18	\
2012-13	23	18*	6
2013-14	21	19	7

*Di cui n.1 residente in altro territorio.

Servizio di sostegno alla mobilità

Comune di Venaria

E' stato erogato il servizio di sostegno alla mobilità finalizzato al trasporto per motivi di cura e/o assistenza parentale, mediante l'ausilio di volontari: sono stata accolte tutte le richieste dei soggetti disabili o anziani ultra sessantacinquenni aventi i requisiti di accesso.

Comune di Alpignano

E' stato erogato il servizio di sostegno alla mobilità finalizzato al trasporto per motivi di cura e/o assistenza parentale, mediante l'ausilio di volontari: sono state accolte tutte le richieste dei soggetti disabili o in fasce deboli aventi i requisiti di accesso.

La descrizione del servizio con i relativi dati è presente nel programma 05 progetto 500 "contributi ad enti e associazioni e rapporti con il volontariato".

Progetto n. 1600 ***ASSISTENZA RESIDENZIALE IN GESTIONE DIRETTA***

Stanziamento iniziale	Stanziamento definitivo	Impegnato di competenza
€562.848,00	€ 562.848,00	€ 561.424,22

Finalità da conseguire

Garantire interventi residenziali con l'obiettivo di assicurare accoglienza residenziale, educativa, tutelare e sanitaria per i disabili, con priorità di accesso alle persone già ricoverate in strutture esterne al territorio del Consorzio e per i soggetti che non possano permanere al loro domicilio per gravi problemi familiari, anche attraverso interventi d'urgenza e limitati nel tempo.

Sono garantiti interventi nel rispetto del Decreto Ministeriale n. 308/2001, attuativo della legge quadro n. 328/ 2000, e degli standard gestionali previsti dalla DGR. 230-23699 /1997 "Standard organizzativo-gestionali dei servizi a favore delle persone disabili".

L'assistenza residenziale in gestione diretta è fornita dalla RAF di Druento.

Obiettivi da conseguire

- Attuazione dell'Accordo di programma con l'ASL in merito all'applicazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA);
- Gestione del servizio residenziale per disabili intellettivi nel massimo rispetto dei bisogni degli ospiti nonché dei loro Progetti Individualizzati.

Gli obiettivi sono stati raggiunti attraverso

- Attività di istruttoria progettazione e valutazione degli interventi nei confronti dei disabili non autosufficienti svolta nell'ambito della Commissione di Valutazione dell'ASL per l'individuazione degli utenti da inserire nella struttura.

- Adozione dei Piani Educativi Individuali per gli ospiti della struttura da parte dell'equipe di operatori (Medico di medicina generale, Responsabile di struttura, Infermiere professionale, Educatore professionale, OSS). Nei P.E.I., che consentono l'avvio di un percorso di maggiore qualità educativa, assistenziale e sanitaria, si individuano, con la condivisione della famiglia, dove possibile, la complessità educativo-assistenziale dell'ospite, si considera la sua situazione globale all'inserimento, se ne rilevano i bisogni, le problematiche specifiche, si individuano gli obiettivi a breve e medio termine prevedendo le verifiche periodiche e si progettano specifici interventi individualizzati o di gruppo.
- Procedura accertamento presenze e redditi con determinazione importi a carico degli utenti e dell'ASL in applicazione delle disposizioni previste dalla normativa relativa ai Livelli essenziali di Assistenza di cui alla all'applicazione della D.G.R. 51 – 11389 del 23/12/2003 "D.P.C.M. 29 novembre 2001, Allegato 1, Punto 1.C. Applicazione Livelli Essenziali di Assistenza all'area dell'integrazione socio-sanitaria" e al regolamento consortile in merito all'integrazione delle quote a carico degli utenti.
- Interventi continuativi rivolti all'assistenza diretta alla persona, con particolare attenzione al recupero e al mantenimento dell'autonomia (aiuto durante l'igiene personale ed i pasti, pulizia ordinaria degli ambienti di vita, arredi ed attrezzature dell'ospite);
- Interventi continuativi di protezione della persona (controllo e sorveglianza).
- Interventi generali di natura educativa-assistenziale (interventi di carattere educativo ed assistenziale volte a seguire l'evoluzione degli ospiti, i rapporti con la famiglia, ecc.).
- Interventi educativi finalizzati all'acquisizione di abilità e/o al loro mantenimento. Nello specifico sono state realizzati laboratori interni quali: ludico/artistico, attività corporea, arteterapia, decoupage, ginnastica dolce, attività con la parrocchia; partecipazione alle attività dell'associazione AU.DI.DO., quali cucito, scolarizzazione, piscina, creatività, cucina; partecipazione ad alcune attività dell'Educativa Territoriale disabili presso il CST di Venaria, pittura presso l'associazione GRH, sostegno educativo all'esperienza di tirocinio di alcune ospiti.
- Interventi infermieristici e fisioterapici.
- Accompagnamenti ordinari e straordinari a visite mediche, specialistiche, esami di laboratorio, ecc.
- Servizi continuativi di tipo alberghiero (mensa, lavanderia e pulizia dei locali).
- Realizzazione del soggiorno estivo a Deiva Marina e Ulzio per 11 giorni per tutti gli ospiti.
- Coordinamento e lavoro di rete con i servizi territoriali, CISSA e ASL, per il monitoraggio, il mantenimento e ulteriori sviluppi dei vari progetti individuali.
- Mantenimento e implemento, dove possibile, dei rapporti con i familiari degli ospiti anche con quelli inseriti in altre strutture fuori territorio.

Utenti inseriti:

Comuni	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Alpignano	1	1	1
Druento	3	3	3
Givoletto	1	1	0
La Cassa	0	0	0
Pianezza	1	0	0

San Gillio	0	0	0
Val della torre	2	2	2
Venaria	5	6	6
Totale	13	13	12

Ufficio Tutele

Si occupa di pratiche relative a tutele giudiziarie, legali, curatele e amministrazioni di sostegno per utenti residenti nel territorio consortile e per i quali l'Autorità Giudiziaria ne prevede il deferimento al Consorzio. Il Servizio è in funzione da settembre 1998. E' prevista consulenza legale, a carico dei tutelati, per situazioni di elevata complessità sia in merito a cause civili che penali.

Nella tabella sottostante sono indicati i dati relativi all'Ufficio Tutele seguite dal Consorzio

Comuni	Tutele CISSA 2011	Tutele CISSA 2012	Tutele CISSA 2013
Alpignano	17	14	13
Druento	4	3	2
Givoletto	2	2	2
La Cassa	0	0	0
Pianezza	6	7	8
San Gillio	2	2	2
Val della Torre	5	5	5
Venaria	25	24	24
Adozioni Internazionali	0	1	1
TOTALE	61	58	57

Provvedimenti	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Tutele	29	29	29
Curatele	3	3	3
Amministrazioni di sostegno	17	17	18
Tutele minori	12	9	7
Totale	61	58	57

Redditi amministrati	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Patrimonio mobiliare (liquidità + investimenti)	€ 1.417.423,00	€ 1.044.323,56	€ 1.467.961,29
Patrimonio immobiliare N° immobili	22	24	21

Programma 08 – SOSTEGNO DELLA GENITORIALITÀ E TUTELA DELL'INFANZIA

- Progetto 1200 – Affidamenti familiari - Adozioni
- Progetto 1300 - Assistenza residenziale indiretta
- Progetto 1400 - Integrazione sociale e supporto familiare

Progetto 1200 ***AFFIDAMENTI FAMILIARI / ADOZIONI***

AFFIDAMENTI

Stanziamento iniziale	Stanziamento definitivo	Impegnato di competenza
€ 160.000,00	€ 160.000,00	€ 154.002,64

Finalità generali da conseguire:

Garantire ai minori che si trovino temporaneamente privi di ambiente familiare idoneo, nonostante gli interventi di sostegno attivati nei confronti del nucleo d'origine, relazioni educative ed affettive adeguate alle loro esigenze di crescita, nel rispetto del legame con il contesto familiare e sociale di appartenenza.

Evitare l'inserimento dei bambini in comunità, oppure, ove esso risulti necessario, contenere i tempi di permanenza in tali strutture.

Valorizzare la famiglia quale agenzia educativa e riconoscere la funzione di servizio svolta dagli affidatari nel prestare aiuto ad un'altra famiglia mediante l'accoglienza del minore.

Obiettivi da conseguire

- Mantenimento del livello di intervento
- Supporto alle famiglie affidatarie e promozione degli affidamenti
- Collaborazione con le ASL per la definizione dei progetti individuali in ottemperanza alle direttive regionali

Gli obiettivi sono stati raggiunti attraverso

- Il mantenimento di progetti individualizzati di affido eterofamiliare, diurno, a parenti.
- L'applicazione delle Linee Guida per gli Affidi Diurni Educativi.
- Il mantenimento degli interventi di supporto per le famiglie affidatarie e di informazione/formazione per le famiglie aspiranti all'affidamento.
- Prosecuzione del Gruppo di Sostegno a favore delle famiglie affidatarie condotto dalle figure di Assistente Sociale e Psicologa.
- La prosecuzione della Campagna per gli Affidamenti a favore di minori

Nella tabella che segue è indicato il numero di affidamenti (comprensivo di minori, giovani e disabili adulti) suddiviso per Comune e relativo agli anni 2010-2013

Comune	Affidamenti			
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Alpignano	8	5	10	8
Druento	12	11	10	9
Givoletto	0	0	0	0
La Cassa	0	0	0	0
Pianezza	9	7	6	3
San Gillio	1	1	1	1
Val della Torre	0	0	0	0
Venaria	29	26	21	17
Totale	59	50	48	38

Note salienti

Nel corso dell'anno **2013** sono stati seguiti complessivamente n° **38** interventi di affidamento di cui n° **19** di affidamento residenziale (di cui 3 a rischio giuridico), n° **2** di affidamento diurno familiare e n° **17** di affidamento diurno educativo. Le persone con disabilità o con difficoltà psicosociali con interventi di affidamento sono state n° **12**, di cui n° **9** minori e n° **3** adulti.

Gli interventi avviati nel corso dell'anno sono stati n° **7** di cui:

- 1 di affidamento residenziale
- 2 di affidamento diurno familiare
- 4 di affidamenti educativi diurni.

Gli affidamenti conclusi sono stati n° **8**: n° **4** residenziali e n° **4** rientranti nella tipologia degli affidamenti educativi diurni.

La tabella sottostante riporta i dati complessivi suddivisi per territorio.

DATI COMPLESSIVI: DISTRIBUZIONE PER TERRITORIO												
	N°	M	F	MIN	GIO	AD	DIS	R	ED	DF	AV	CH
AL	8	4	4	8	0	0	1	4	4	0	2	1
DR	9	6	3	8	0	1	4	5	2	2	3	2
PI	3	2	1	2	0	1	3	1	2	0	0	2
SG	1	0	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0
VE	17	9	8	16	1	0	4	9	8	0	2	3
TOT	38	21	17	35	1	2	12	19	17	2	7	8
		TOTALE 38		TOTALE 38				TOTALE 38				

Altro elemento da segnalare è la prosecuzione di incontri in luogo neutro tra i minori e la famiglia naturale che spesso accompagnano il percorso di affidamento per tempi anche molto lunghi con un conseguente impegno in termini di risorse educative per la gestione di tali incontri.

A livello territoriale è proseguita l'attività di promozione ed informazione degli interventi di affidamento familiare con la collaborazione di parrocchie e comuni e mediante la divulgazione di appelli sulla stampa locale.

Inoltre l'equipe affidi che si è riunita a cadenza mensile per attività di consulenza e programmazione ha effettuato colloqui informativi con le coppie che hanno offerto disponibilità nell'anno; quattro famiglie hanno deciso di proseguire con gli incontri di valutazione. E' proseguito il lavoro di sostegno agli affidi sia attraverso colloqui individuali (sei famiglie ne hanno usufruito) sia attraverso il gruppo (composto da 9 famiglie) che si è incontrato a cadenza mensile per un totale di dieci riunioni nell'anno. La presenza media è stata di sei famiglie per incontro.

Al 15/12/2013 restano in attesa di abbinamento 4 minori, attualmente tutti al proprio domicilio ed in attesa di provvedimento del Tribunale per i Minorenni.

Attività sovrazonale:

E' proseguita la partecipazione agli incontri di coordinamento assistenti sociali dell'equipe affidi, mentre il coordinamento sovradistrettuale (assistenti sociali e psicologi) è stato sospeso in attesa di indicazioni organizzative da parte degli enti coinvolti.

ADOZIONI

Tra gli interventi in collaborazione con il Tribunale per i Minorenni è inoltre da ricordare l'attività svolta per la selezione, vigilanza, sostegno delle coppie nel settore adozioni. Non è previsto stanziamento poiché l'operato viene garantito mediante trasferimenti regionali erogati direttamente agli Enti capofila delle equipe sovrazionali (CISA Rivoli). Va precisato che tali finanziamenti non sono più stati riconosciuti dal 2012. Sono invece proseguiti i trasferimenti regionale inerenti le adozioni difficili.

Nella tabella che segue sono riportati i dati riguardanti l'attività degli anni 2010-2013

ANNO 2010

Comune	Domande Internazionali	Domande Nazionali	Domande Doppie	Domande Adozioni casi particolari	Valutazioni Preadottive	Vigilanza Idoneità Internazionale	Affidi preadottivi Rischio giuridico Post adozione
Alpignano	2		3		6	1	2
Val della Torre	2				2		3
Druento		1	1	1	3		2
Givoletto			1			1	
Venaria		1	3		2	4	2
Pianezza					1	1	
S. Gillio				1		3	1
La Cassa	1					1	
Totale	5	2	8	2	14	12*	13**

69

*nel totale va considerata 1 coppia di Ciriè prese in carico a seguito di scambio tra operatori dell'èquipe per incompatibilità.

**al totale vanno aggiunte 3 coppie presa in carico a seguito di scambio tra operatori dell'èquipe per incompatibilità o attribuite

ANNO 2011

Comune	Domande Internazionali	Domande Nazionali	Domande Doppie	Domande Adozioni casi particolari	Valutazioni Preadottive	Vigilanza Idoneità Internazionale	Affidi preadottivi Rischio giuridico Post adozione
Alpignano	2	0	3	0	5	2	3
Val della Torre	0	1	0	0	1	1	1
Druento	0	0	1	0	1	0	0
Givoletto	0	0	1	0	1	1	1
Venaria	1	0	3	1	6	5	1
Pianezza	0	0	3	2	2	1	2
S. Gillio	0	0	1	0	1	2	4
La Cassa	0	0	0	0	1	1	1
Totale	3	1	12	3	18	13	13

ANNO 2012

Comune	Domande Internazionali	Domande Nazionali	Domande Doppie	Domande Adozioni casi particolari	Valutazioni Preadottive	Vigilanza Idoneità Internazionale	Affidi preadottivi Rischio giuridico Post adozione
Alpignano	1	0	3	0	2	6	4
Val della Torre	0	0	0	0	0	2	3
Druento	0	0	2	0	1	0	0
Givoletto	0	0	0	0	1	0	1
Venaria	0	0	2	0	3	7	8
Pianezza	0	1	0	0	2	1	3
S. Gillio	0	0	1	0	0	0	5
La Cassa	0	0	0	0	0	1	0
Totale	1	1	8	0	9	17	24

ANNO 2013

Comune	Domande Internazionali	Domande Nazionali	Domande Doppie	Domande Adozioni casi particolari	Valutazioni Preadottive	Vigilanza Idoneità Internazionale	Affidi preadottivi Rischio giuridico Post adozione
Alpignano	0	0	5	0	5	4	6
Val della Torre	0	0	1	0	1	0	3
Druento	0	0	1	0	2	0	1
Givoletto	0	0	1	0	0	0	0
Venaria	0	2	2	0	3	4	4
Pianezza	0	1	2	0	3	2	2
S. Gillio	0	1	0	0	2	0	1
La Cassa	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	4	12	0	16	10	17

Note salienti

Si rileva una ripresa delle disponibilità all'adozione nell'anno 2013. Durante l'anno 2013 sono pervenute **16** dichiarazioni di disponibilità all'adozione di cui **4** solo per l'adozione nazionale e **12** per adozione nazionale ed internazionale.

Sono inoltre in aumento gli abbinamenti e gli interventi di sostegno successivi all'anno di affidamento preadottivo (passati da n.11 nel 2012 a n.13 nel 2013). Invariato è il panorama dei minori adottabili che sempre di più si caratterizza per età elevata e gravi situazioni psicologiche o di disabilità accertata.

Tali caratteristiche richiedono una sempre maggiore specializzazione dell'intervento professionale sia nella fase di selezione, sia soprattutto nel sostegno alle famiglie che hanno accolto i minori e nell'attivazione della rete di protezione da costruire intorno alle medesime. Inoltre, come già anticipato, data la complessità delle problematiche, è sempre più necessario prorogare l'intervento di sostegno al termine dell'anno di affido preadottivo.

Sono stati seguiti 13 affidi preadottivi di cui **6** conclusi nel corso dell'anno e **7** ancora in corso; si tratta di 12 adozioni internazionali ed una nazionale nel primo anno di inserimento in famiglia. E' stato effettuato l'aggiornamento semestrale per **10** coppie con decreto di idoneità.

E' stato inoltre fornito sostegno professionale a 4 adozioni (2 nazionali e 2 internazionali) concluse in cui sono emerse problematiche di gestioni del minore.

E' stato erogato un contributo per adozioni difficili a 3 famiglie di cui 2 nuclei che hanno accolto bambini disabili ed un nucleo che ha adottato un minore con età superiore a 12 anni.

Prosegue l'attività del gruppo per le famiglie adottive nel primo anno di accoglienza del bambino. Il gruppo si è incontrato a cadenza mensile, condotto da assistente sociale e psicologa dell'equipe adozioni. Le coppie provenienti dal nostro territorio hanno frequentato il gruppo presso il CISA di Rivoli nell'ambito della normale turnazione di gestione del gruppo accorpato tra i due consorzi. A partire da settembre 2012 la conduzione del gruppo è in carico ad una

assistente sociale di questo Ente. Nell'anno 2013 hanno partecipato n. 9 coppie residenti sul territorio consortile.

Per quanto riguarda i progetti realizzati a livello di equipe sovrazonale per le adozioni, abbiamo collaborato alle seguenti iniziative:

-promozione del corso di informazione e preparazione rivolti agli aspiranti adottivi, della durata di 3 giorni;

-la partecipazione dell'assistente sociale dell'equipe adozioni in qualità di relatore al corso di formazione "La narrazione Adottiva a scuola" organizzata dall'Arai in collaborazione con il Miur.

Nell'ambito delle attività sovrazionali è proseguita la partecipazione agli incontri con il coordinamento assistenti sociali mentre gli incontri del coordinamento sovradistrettuale delle équipes adozioni per il territorio ASL TO 3 sono stati sospesi in attesa di nuove indicazioni organizzative da parte degli enti coinvolti.

Dall'anno 2012 non sono più stati riconosciuti finanziamenti da parte della Regione Piemonte per l'attività dell'equipe adozioni; ciò ha inevitabilmente ridotto gli interventi erogati in precedenza a livello sovrazonale che sono stati limitati alle attività svolte dagli operatori nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali.

Sulla base di tali elementi è stato possibile attivare i seguenti progetti:

- 1 corso formativo/informativo per le coppie aspiranti all'adozione di due giornate più una giornata di approfondimento
- 1 gruppo di sostegno alle coppie adottive dopo l'ingresso del minore in famiglia, per totali 10 incontri.

Progetto 1300
ASSISTENZA RESIDENZIALE INDIRECTA

Stanziamento iniziale	Stanziamento definitivo	Impegnato di competenza
€ 500.000,00	€ 450.000,00	€ 418.561,32

MOTIVAZIONE: Sono stati analizzati dettagliatamente tutti i progetti dei minori inseriti in struttura e sono stati attivati tutti i sostegni a disposizione per favorire il maggior numero di dimissioni possibili.

Finalità generali da conseguire:

Garantire interventi di protezione ai minori privi di un adeguato sostegno familiare attraverso l'inserimento temporaneo presso comunità alloggio/case famiglia in seguito a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria o inserimenti in comunità per minori disabili previa autorizzazione della competente Commissione Umvd.

Obiettivi da conseguire:

Descrizione attività	Erogazione di interventi di inserimento in comunità di minori in situazione di pregiudizio e relativa elaborazione di progetti individualizzati. Predisposizione degli atti amministrativi e trasmissione all'area amministrativa per i successivi adempimenti.
Obiettivi	Verifica periodica dei progetti individualizzati di tutti i minori inseriti in struttura al fine di ipotizzare dimissioni e collocazioni alternative il più tempestivamente possibile.

Gli obiettivi sono stati raggiunti attraverso

- Inserimento temporaneo di minori /minori disabili in strutture residenziali e semiresidenziali
- Monitoraggio dell'Assistenza Residenziale Indiretta per minori: collaborazione con le strutture residenziali per la realizzazione dei progetti individuali
- Cura dei rapporti con l'autorità giudiziaria nell'ambito dell'organizzazione del servizio sociale; tale azione ha previsto le seguenti attività:
 - ❖ Sviluppo di rapporti maggiormente collaborativi l'Autorità Giudiziaria;
 - ❖ Visione delle relazioni in partenza verso Autorità Giudiziarie Minorili con l'obiettivo di produrre relazioni più chiare per quanto concerne la presentazione delle situazioni e le ipotesi di progetto;
 - ❖ Visione dei provvedimenti in arrivo dalle Autorità Giudiziarie Minorili e predisposizione di un prospetto con la calendarizzazione di tutte le scadenze richieste dai provvedimenti delle Autorità Giudiziarie.

Nella tabella che segue è indicato il numero di minori inseriti in struttura nei periodi indicati.

MINORI IN STRUTTURE RESIDENZIALI								
Comuni	Anno 2010		Anno 2011		Anno 2012		Anno 2013	
	Totale minori	Minori disabili o con difficoltà psicosociali	Totale minori	Minori disabili o con difficoltà psicosociali	Totale minori	Minori disabili o con difficoltà psicosociali	Totale minori	Minori disabili o con difficoltà psicosociali
Alpignano	7	2	6	2	7	3	3	1
Druento	5	1	4	1	3	1	2	1
Givoletto	0	0	0	0	0	0	0	0
La Cassa	2	0	1	0	1	0	0	0
Pianezza	2	0	3	0	5	0	5	0
S. Gillio	0	0	0	0	0	0	0	0
Val della Torre	3	1	3	1	3	1	1	1

Venaria	12	6	10	8	15	10	12	7
Totale	31	10	27	12	34	15	23	10

Nel corso dell'anno 2013 i minori presenti in strutture residenziali sono stati complessivamente n° **23**. I nuovi inserimenti avviati nel corso dell'anno sono stati n° **3** mentre i minori dimessi nello stesso periodo sono stati n° **13**. I minori presenti in struttura residenziale al 31/12/13 erano n° **10**.

Minori inseriti per classi di età

Classi di età	Numero minori
0 - 3	3
4 - 6	2
7 - 9	0
10 - 12	4
13 - 15	6
16 - 18	8

Note salienti

Come anticipato, nell'arco del **2013** sono stati dimessi n° **13** minori dalle strutture in cui erano ospiti, e precisamente: 4 erano ospiti insieme alle mamme ed hanno concluso il percorso in comunità, 8 sono rientrati presso il proprio nucleo familiare, 1, con disabilità, ha compiuto 18 anni.

Nel corso del 2013 sono stati effettuati n. 3 inserimenti in struttura residenziale di cui:

- n. 1 minore inserito in comunità per nucleo mamma-bimbo;
- n. 2 minori ospitati in comunità e dimessi nel corso dell'anno.

Nel 2013 si inoltre realizzate, per 3 minori, delle dimissioni e nuovi inserimenti in altre strutture per cambiamenti del progetto individualizzato.

Il 2013 ha visto una significativa diminuzione del numero complessivo dei minori in comunità rispetto al 2012 passando da 34 a 23 casi, ed un calo del numero dei minori presenti in struttura al 31/12, passando dai 20 presenti al 31/12 /2012 ai 10 minori ospiti di strutture residenziali al 31/12/2013. Le tabelle indicano l'andamento del fenomeno negli anni:

MINORI IN STRUTTURA RESIDENZIALE											
2006			2007			2008			2009		
Fondi stanziati	N° MINORI	31/12	Fondi stanziati	N° MINORI	31/12	Fondi stanziati	N° MINORI	31/12	Fondi stanziati	N° MINORI	31/12
€ 585.928,62	24	20	€ 532.000,00	22	13	€ 532.000,00	27	19	€ 570.000,00	24	22

MINORI IN STRUTTURA RESIDENZIALE											
2010			2011			2012			2013		
Fondi stanziati	N° MINORI	31/12	Fondi stanziati	N° MINORI	31/12	Fondi stanziati	N° MINORI	31/12	Fondi stanziati	N° MINORI	31/12
€ 650.000,00	31	21	€ 580.000,00	27	24	€ 550.000,00	34	20	450.000,00	23	10

Progetto 1400
INTEGRAZIONE SOCIALE E SUPPORTO FAMILIARE

Stanziamento iniziale	Stanziamento definitivo	Impegnato di competenza
€ 296.319,76	€ 338.319,76	€ 334.796,26

Finalità generali da conseguire:

- Prevenire il rischio di disagio ed emarginazione sostenendo il minore e la sua famiglia in condizioni di difficoltà favorendo il recupero e lo sviluppo delle potenzialità individuali e rendendo possibile il reinserimento e l'integrazione sociale.

- Sostenere il ruolo genitoriale e prevenire o limitare i danni derivanti al minore da separazioni conflittuali dei genitori e dall'indebolimento del legame con il genitore "lontano" (delega singola – Comune di Venaria).

Obiettivi da conseguire:

Descrizione obiettivo	Sostegno e protezione del minore e della sua famiglia al fine di superare i momenti particolarmente critici e sviluppare le capacità per affrontare in modo più adeguato le difficoltà della propria situazione di vita.
Descrizione attività	<p>Erogazione di interventi di sostegno socio educativo mediante i servizi di educativa territoriale minori (rivolta ai singoli minori ed alle loro famiglie) e di educativa di strada (rivolta prevalentemente a gruppi di minori e giovani).</p> <p>Soddisfacimento delle richieste di interventi in Luogo Neutro da parte dell'Autorità Giudiziaria.</p> <p>Coordinamento dell'attività educativa in collaborazione con l'Ipab Casa Benefica.</p> <p>Collaborazione con i centri per l'aggregazione per la gestione di attività a favore di minori e giovani.</p> <p>Erogazione del servizio di sostegno alla genitorialità per gli utenti residenti nel Comune di Venaria a seguito di delega singola del Comune stesso.</p> <p>Partecipazione alle iniziative di coordinamento delle attività rivolte ai minori e giovani avviate sui singoli territori.</p>

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ○ Mantenimento della collaborazione con i centri per attività diurne rivolte ai minori in età scolare; ○ Sviluppo del progetto di Sostegno alla Genitorialità per gli utenti residenti nel Comune di Venaria per delega singola del Comune stesso. ○ Mantenimento degli interventi a sostegno dei minori e delle famiglie avviati in passato anche a seguito dell'approvazione delle proposte progettuali finanziate con contributi della Regione Piemonte (interventi a favore delle famiglie e potenziamento delle collaborazioni con l'Asl nell'ambito dei consultori familiari). ○ Sviluppo della collaborazione con i "Tavoli" minori e giovani avviati sui diversi territori nell'ambito delle azioni del Piano di Zona.
-----------	---

Gli obiettivi sono stati raggiunti attraverso

Erogazione di interventi rivolti a minori e giovani in difficoltà e a rischio di devianza e forme di sostegno alla genitorialità diversificando l'intervento con attività di:

A) EDUCATIVA TERRITORIALE

- sostegno al minore e alla sua famiglia mediante interventi individuali e di gruppo sulla base di specifica progettazione e in collaborazione con la rete delle risorse territoriali: interventi in ambito domiciliare, rapporti con le scuole, gestione di tirocini, supporto genitoriale. Particolare rilievo è da attribuire alle collaborazioni con i centri di aggregazione per minori presenti sul territorio.
- Gestione degli **"incontri in luogo neutro"** con l'utilizzo dei locali della Sede Territoriale di Pianezza e del Centro per la Famiglia di Venaria.
L'attività in oggetto prosegue e viene organizzata in coerenza con le linee guida elaborate dal Servizio Minori e Famiglie che hanno definito strumenti e modalità condivise in ambito consortile.

B) EDUCATIVA DI STRADA

- sostegno al gruppo soprattutto per la fascia d'età **13-19 anni** al fine di poter intervenire anche su quei soggetti che "non chiedono aiuto" e non si rivolgono ai servizi ma che manifestano il loro disagio con comportamenti devianti ed aggressivi.
- Accompagnamenti "mirati" a favore di quei giovani non seguiti dai servizi ma che necessitano di riferimenti per orientarsi con maggiori strumenti fra le opportunità offerte dal territorio. A questo proposito vi è stata una particolare attenzione ai percorsi per l'accesso al mondo del lavoro anche mediante la promozione di tirocini osservativi-formativi.
- realizzazione di sinergie sempre più forti con le iniziative rivolte alla popolazione giovanile organizzate dai Comuni e dalle svariate realtà locali.

C) PROGETTO DI "SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ"

- proseguimento sul territorio di Venaria a seguito di **delega singola del comune di Venaria Reale** del Progetto di **"SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ"**;

Note salienti

A) EDUCATIVA TERRITORIALE

Nella tabella che segue sono indicati i soggetti presi in carico a livello individuale o in fase di istruttoria dal servizio di educativa territoriale minori suddivisi per Comune:

Numero dei minori in educativa territoriale anni 2010-2013				
	2010	2011	2012	2013
AL	26	22	17	18
DR	24	28	27	26
GI	3	2	1	0
LC	2	2	1	0
SG	1	2	2	1

PI	22	21	18	19
VT	2	1	0	1
VE	82	58	55	48
TOTALI	162	136	121	113

* di cui 52 femmine e 61 maschi.

Si evidenzia anche nell'anno **2013** una diminuzione del n° dei minori/giovani seguiti per un totale di **n° 113** casi.

Nel corso dell'anno 2013, come illustrato dalla tabella successiva, sono stati avviati **12** interventi ed effettuate **39** "dimissioni".

Al **31/12/2013** gli interventi in corso erano **n° 74**.

COMUNI	Interventi	Interventi	Interventi in corso al 31/12/2013
	avviati	conclusi	
Alpignano	2	10	8
Druento	3	5	21
Givoletto	0	0	0
La Cassa	0	0	0
Pianezza	0	0	1
San Gillio	2	11	8
Val della Torre	1	0	1
Venaria	4	13	35
TOTALE	12	39	74

E' interessante rilevare che dei **113** minori seguiti dal servizio di Educativa territoriale, n° **89** sono stati oggetto di collaborazione con l'Autorità Giudiziaria.

Interventi per Fasce d' età

Fasce età	Minori	Minori	Minori	Minori
	In carico	In carico	In carico	In carico
	2010	2011	2012	2013
< 18 anni	4	9	3	5
16 – 18 anni	30	17	26	30
13 – 15 anni	47	46	32	29
10 – 12 anni	36	30	31	23
7 – 9 anni	25	17	15	13
4 - 6 anni	16	11	12	9
0 - 3	4	6	2	4

TOTALE	162	136	121	113
---------------	------------	------------	------------	------------

Dalla distribuzione per fasce di età si registra nel **2013** un leggero aumento del numero di minori nella fascia 16-18 anni. Le fasce d'età più rappresentate sono quelle relative agli anni 13-18 anni che costituiscono circa il **52%** dei minori seguiti.

Durata degli interventi

Gli interventi hanno spesso una durata pluriennale e non mancano i “ritorni” soprattutto da parte di soggetti già maggiorenni che necessitano di ulteriori supporti; la tabella successiva riporta l'anno di avvio degli interventi in corso nell'anno 2013 confrontati con l'analogo dato degli anni precedenti. Dalla tabella si evince che circa il **76%** degli interventi sono stati avviati dall'anno **2008**.

ANNO AVVIO INTERVENTI IN CORSO				
Anno avvio interventi in corso	2010	2011	2012	2013
1999	0	0	0	0
2000	1	1	1	1
2001	1	0	0	0
2002	4	1	1	1
2003	7	6	6	6
2004	8	4	2	2
2005	7	7	7	6
2006	14	12	8	7
2007	15	9	5	4
2008	48	32	23	17
2009	31	18	12	8
2010	26	23	12	11
2011		23	20	15
2012			24	23
2013				12
Totale	162	136	121	113

Tirocini Osservativi-Formativi:

Per favorire il recupero e lo sviluppo delle potenzialità individuali sono stati attivati anche per i minori e giovani tirocini con borse lavoro quali opportunità di educazione e socializzazione positiva*.

Nelle tabelle che seguono sono indicate le borse lavoro seguite nel periodo 2010- 2013

	Borse	Borse	Borse	Borse
--	--------------	--------------	--------------	--------------

	Lavoro 2010	Lavoro 2011	Lavoro 2012	Lavoro 2013
COMUNI				
Alpignano	1	1	2	2
Druento	0	1	4	1
Givoletto	0	0	0	0
La Cassa	0	0	0	0
Pianezza	0	0	2	1
San Gillio	0	0	0	0
Val della Torre	0	0	0	0
Venaria	6	3	3	6
TOTALE	7	5	11	10

I minori e giovani che hanno fruito dell'intervento di Tirocinio osservativo formativo nell'anno 2013 sono stati n° **10**; si è confermato il coinvolgimento dell'Educativa di Strada nell'affiancamento di tali percorsi da proporre a giovani conosciuti dal servizio. A questi si aggiungono ulteriori collaborazioni avviate dal servizio con enti (Centro per l'Impiego, Formazione Professionale) che hanno permesso l'avvio di altri percorsi di avvicinamento al mondo del lavoro a favore di giovani del territorio.

*La spesa è impegnata sul Programma 05 Progetto 600 – **SOSTEGNO ALL'INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA**

Attività di Luogo Neutro:

Numero Minori coinvolti nell'attività

COMUNI	MINORI IN LUOGO NEUTRO			
	Minori	Minori	Minori	Minori
	2010	2011	2012	2013
Alpignano	7	6	7	9
Druento	10	14	8	10
Givoletto	2	1	1	0
La Cassa	0	0	0	0
Pianezza	6	5	5	6
San Gillio	0	0	0	0
Val della Torre	1	1	0	0
Venaria	23	20	21	22
TOTALE	49	47	42	47

I dati relativi agli incontri in **Luogo Neutro** hanno confermato anche nel 2013 l'elevato numero degli interventi, sia in termini di minori coinvolti che delle relative ore di attività (al 31/12/2013

risultavano coinvolti nell'anno n. 47 minori per un totale di 544 incontri effettuati e 612 ore di intervento diretto). Tale attività, che viene avviato prevalentemente su provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, coinvolge in modo particolare la figura dell'educatore del servizio territoriale che, oltre a collaborare con le altre figure professionali, gestisce direttamente l'intervento.

Inoltre l'attività di L.N., proprio per la sua particolare natura, richiede sempre più un'organizzazione funzionale e tempestiva oltre ad una specifica formazione da parte degli operatori coinvolti. A questo riguardo, anche nel corso del 2013, è stata promossa dalla Provincia di Torino specifica formazione per la conduzione di gruppi di minori coinvolti in vicende separative e luoghi neutri che ha permesso anche sul nostro territorio di proseguire l'esperienza in tal senso.

CENTRI DI ATTIVITA' PER L'AGGREGAZIONE

Nell'ambito delle attività rivolte ai giovani e minori del territorio hanno avuto significativa importanza le collaborazioni avviate mediante specifiche **convenzioni** con alcuni **Centri aggregativi** del territorio i quali svolgono un ruolo fondamentale per cercare di soddisfare, da una parte, il forte bisogno di aggregazione dei giovani e, dall'altra, di fornire un servizio alle famiglie per quel che concerne la gestione del tempo extra scolastico dei propri figli.

Occorre inoltre precisare che da tempo nel rapporto con dette agenzie educative ha prevalso l'orientamento di privilegiare la condivisione progettuale degli interventi a favore di minori per i quali fosse in atto uno specifico progetto da parte del servizio sociale.

Tenuto però conto dell'attuale congiuntura economica, che ha costretto il Consorzio a precise scelte nella gestione delle risorse a disposizione, e per le caratteristiche delle collaborazioni in corso, si è ritenuto di confermare la prosecuzione della collaborazione nel 2013 con:

-l'Oratorio Salesiano S. Francesco di Venaria che, come negli anni precedenti, ha proseguito la sua attività organizzando momenti centrati sullo svolgimento dei compiti e sul recupero scolastico e attività ludiche e laboratoriali a favore di minori frequentanti su proposta dei servizi sociali di Venaria.

L'attività è svolta in forma coordinata con i servizi e ha offerto un valido supporto alle famiglie ponendosi come risorsa nel rapporto con la scuola e curando l'integrazione dei minori nell'ambito delle proposte educative. I casi di minori coinvolti, caratterizzati da particolare complessità familiare e sociale, hanno fruito di interventi continuativi e sistematici ed è stato possibile mantenere e sviluppare, da parte dei servizi, una progettazione ampia ed articolata.

-Il Centro Aggregativo dell'"Isola che c'è" di Druento che anche nel 2013 ha organizzato la propria attività prevedendo momenti di sostegno allo studio e di laboratori ed attività ludico-sportive, offrendo accoglienza e punti di riferimento a minori nella fascia di età adolescenziale in situazione di disagio e marginalità. La realtà di Druento si differenzia da quella di Venaria ed il numero di specifiche collaborazioni avviate con i servizi sono state meno articolate e continuative, pur prevedendo un impianto analogo con contatti con le famiglie e le scuole del territorio. Anche in questo caso le attività sono quotidiane e garantiscono una costante sistematicità.

B) EDUCATIVA DI STRADA

L' E.D.S. ha proseguito la sua attività continuando ad occuparsi di adolescenti e giovani a rischio di devianza, abitanti nei Comuni consorziati e prevalentemente maschi di età compresa tra i 13 ed i 19 anni. E' infatti proprio in questa fascia di età che il giovane tende ad allontanarsi dai modelli di riferimento genitoriali e a cercarne di nuovi e più simili a lui tramite un naturale processo di identificazione.

Nello svolgimento delle attività è emersa in modo netto la presenza di ragazzi con notevoli difficoltà personali o familiari (problemi del comportamento, tendenza al passaggio all'atto, rapporti conflittuali con i genitori, ecc...).

Nel 2013 sono proseguite le collaborazioni con le altre agenzie educative (centri diurni, associazioni, parrocchie, assessorati per le politiche giovanili ecc) , mantenendo una propria fisionomia di servizio strettamente collegato con il territorio. Ciò ha permesso di partecipare e condividere nuovi progetti e di sviluppare rapporti e conoscenze con gruppi di giovani cui proporre attività e percorsi individualizzati. Tra i bisogni che emergono con particolare evidenza si sottolinea la difficoltà ad accedere al mondo del lavoro, anche in presenza di forte motivazione personale (spesso si tratta di giovani senza qualifica o con percorso scolastico frammentato). Per questi motivi, come sopra accennato, si sono consolidati gli interventi a contrasto della dispersione scolastica e di approccio al mondo del lavoro, favorendo il rientro dei minori in percorsi di formazione professionale e promuovendo "accompagnamenti" riguardanti in particolare i contatti con Scuole, Formazione professionale, Centro per l'Impiego, Patto Territoriale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale; a ciò si aggiunge la gestione, per i casi di giovani per cui sia ritenuto utile la sperimentazione di attività lavorative, di avvio di tirocini in reali contesti produttivi.

Attività realizzate Anno 2013

L'attività svolta nell'anno 2013 ha sviluppato l'impostazione già delineata negli anni precedenti che prevedeva l'attività distinta secondo i percorsi di seguito descritti:

- attività ludico educative con l'obiettivo di creare opportunità di conoscenza ed "aggancio" con il servizio;
- sostegno al percorso scolastico finalizzato all'assolvimento di "obbligo scolastico" ed "obbligo formativo" (in collaborazione con scuole, agenzie formative,...);
- accompagnamento nella ricerca del lavoro e sostegno al mantenimento dello stesso (in collaborazione con Centro per l'Impiego, Informa Giovani, Informa Lavoro, Patto Territoriale Zona Ovest,...);
- gestione diretta di interventi di tirocinio osservativo formativo;
- informazione/prevenzione/mantenimento della rete: rapporti con i servizi sanitari, partecipazione a tavoli di coordinamento territoriale sulle politiche giovanili.
- Partecipazione ad iniziative avviate nell'ambito del Piano Locale Giovani che coinvolge alcuni comuni consortili.

Si sono potenziate nell'anno le collaborazioni con gli spazi per l'aggregazione, promuovendo interventi direttamente o indirettamente rivolti a favorire l'azione svolta dai centri. Si sono pertanto organizzati momenti di raccordo sui diversi territori nella direzione di promuovere iniziative coordinate a favore di giovani.

Sui territori di Pianezza e Druento sono state organizzate attività ludico sportive; a Venaria è proseguita l'attività nell'ambito della "Rigola" con la collaborazione di operatori del comune, delle Agenzie di formazione professionale Casa di Carità e Formont, e altre associazioni del territorio. Sul Comune di Alpignano, è proseguita fino a Giugno l'attività

aggregativa organizzata nei locali comunali gestiti da una associazione del territorio e messi a disposizione per favorirne la realizzazione.

DATI ATTIVITA' ANNI 2010-2013

Anno	N° complessivo delle partecipazioni alle attività nell'anno	Accompagnamenti "verso" servizi, territoriali, Centro Impiego, Sportelli informativi..)	Interventi individualizzati	Gruppi contattati nell'anno
2010	247	118	12	22
2011	363	155	17	27
2012	232	181	26	20
2013	193	196	24	23

C) SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA': delega singola del Comune di Venaria

Il Progetto di Sostegno alla Genitorialità nel corso del 2013 ha proseguito il proprio percorso progettuale nell'ambito della cornice delineata dalle ipotesi di lavoro formulate.

Il quadro delle azioni realizzate nel corso dell'anno si può così sintetizzare:

A. Collaborazione con l'Associazione "Un mondo di idee" attraverso la stipula di convenzione che ha previsto la realizzazione di attività di sostegno alla genitorialità in collaborazione con alcune scuole, riguardante interventi a favore di minori e con il coinvolgimento di genitori ed insegnanti.

B. Collaborazione con gli operatori dell' ASL To 3 Distretto di Venaria Reale che ha messo a disposizione le seguenti figure professionali:

- 3 ore settimanali di psicologo dell'Ente con funzione di referente coordinatore e supervisore .
- 4 ore settimanali di tirocinante psicologo;
- 7 ore settimanali di psicologa in convenzione ASL

C. Descrizione dell'attività complessivamente svolte:

- Attività di consulenza psico-socio-educativa ad operatori e/o alle persone che ne fanno richiesta;
- Presa in carico diretta di situazioni familiari per affrontare le difficoltà connesse alle diverse fasi di crescita dei figli;
- reperibilità attraverso numero telefonico di cellulare e segreteria telefonica;
- lavoro di rete: contatti con le diverse agenzie del territorio;
- partecipazione al coordinamento dei servizi alla famiglia e di mediazione familiare della Provincia di Torino.

Nel dettaglio le prese in carico nel 2013 hanno riguardato:

Casi in carico 2013	minori coinvolti
48	58

Tipologia interventi:

Sostegno genitorialità	Crisi di coppia	Separazioni conflittuali	Mediazioni	Totale
14	10	20	4	48

Minori coinvolti:

Anni 0-6	Anni 6-12	Anni 13-18	Oltre 18	Totale
26	23	7	2	58

Funzioni e servizi delegati dalla Regione

Riferimenti normativi: art. 34 Legge Regionale 8/1/2004 n. 1 “Norme per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento”.

Funzioni o servizi: formazione professionale personale socio-assistenziale.

Sono stati raggiunti gli obiettivi previsti.

Sono stati avviati e conclusi i corsi di prima formazione per OSS

PROGRAMMA BANDO PROVINCIALE FORMAZIONE OPERATORI SOCIO SANITARI anno 2011/2012:

Corsi finanziati nell'ambito della Direttiva Pluriennale M.d.L per la formazione di operatori sociali.

- **Agenzia Formativa Istituti Riuniti SALOTTO E FIORITO** sede di Pianezza.

Corsi modulari per OSS conclusi nell'anno 2012;

n. 1 modulo di 400 ore di Tecniche di sostegno alla persona;

Corsi di Prima Formazione conclusi nell'anno 2012

n. 1 corso di 1000 ore per Operatori Socio Sanitari; organizzato nella sede di Pianezza è iniziato nell'anno 2011 e si è concluso a luglio 2012;

- **Agenzia Formativa CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI** sede di Venaria
n.1 corso di 400 ore Tecniche di Sostegno alla persona conclusosi nell'anno 2012.

- **Agenzia Formativa FORMONT** sede di Venaria
n. 1 corso di 1000 ore per Operatori Socio Sanitari iniziato nell'anno 2011 e conclusosi a luglio 2012.

Per l'anno 2012/2013 nell'ambito della Direttiva Pluriennale M.d.L. hanno ottenuto l'approvazione ai corsi due agenzie formative Formont di Venaria e Salotto Fiorito di Pianezza. Nello specifico sono iniziati i seguenti corsi:

- **Agenzia Formativa FORMONT**
Corso per Operatore Socio Sanitario 1000 ore con previsione di conclusione a giugno 2013.
- **Agenzia Formativa SALOTTO & FIORITO**
Corso OSS di 400 ore Modulo finale con previsione di conclusione a giugno 2013.

Per l'anno 2012 nell'ambito del progetto Provinciale AFRI PRO, l'**Agenzia Formativa FORMONT** ha svolto un corso volto alla formazione di assistenti familiari di n. 50 ore. Tale corso si è concluso nel mese di marzo 2013.

Per la realizzazione dei suddetti corsi è stata approvata una “Dichiarazione di consenso e di accordo” di collaborazione con le Agenzie formative coinvolte.

Per i corsi realizzati con i Fondi Europei tramite i bandi Provinciali i mezzi finanziari sono direttamente erogati alle Agenzie formative in quanto titolari del finanziamento e responsabili della realizzazione dei percorsi formativi come previsto nella “Dichiarazione di accordo e di collaborazione”.

I Responsabili del CISSA partecipano agli incontri periodici dei Comitati tecnico scientifici e delle equipe didattico-organizzative dei corsi, proposti dall'Agenzia Formativa, e previsti all'interno della “Dichiarazione di consenso e di accordo” con funzioni di programmazione e monitoraggio.

La gestione amministrativa dei corsi è affidata alle agenzie formative con verifica finale da parte del CISSA.

In questo anno sono state presentate alla Regione Piemonte, da parte delle Agenzie Formative del territorio, le istanze di finanziamento per i corsi che rientrano nella Direttiva Pluriennale M.d.L. per la formazione di operatori sociali per l'2012/2013.

VIGILANZA

Funzioni e servizi delegati dalla Regione

Riferimenti normativi: art. 26 – 27- 28 e 54 Legge Regionale Legge Regionale 8/1/2004 n. 1 “Norme per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento”.

Funzioni o servizi:

Vigilanza sui presidi socio assistenziali e sui servizi diurni. La vigilanza è effettuata in collaborazione con l'ASL TO 3 per i rispettivi territori di competenza, come previsto dalle norme transitorie fino all'attuazione del disposto della legge regionale n.1 /2004.

Tra le attività svolte nell'anno 2013 si evidenziano

Approvazione:

- Proseguimento del servizio sperimentale di “Mediazione Familiare” sul territorio di Venaria a seguito di delega singola della Città di Venaria e predisposizione di un progetto complessivo, mirato al “sostegno alla genitorialità”
- Proseguimento della convenzione con la Provincia di Torino per la gestione dello Sportello di Informazione Sociale
- Approvazione con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 9 del 29/2/2012 dell'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, il Comune di Val della Torre ed il Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali (C.I.S.S.A.) per la realizzazione del Centro Socio Terapico Educativo per 20 posti con nucleo da 10 posti letto di cui alla DGR 9 dicembre 1997, n. 34-23400.
- Implementazione del sistema informativo attraverso la gestione informatizzata degli atti amministrativi e loro pubblicazione su sito Internet.

LEGENDA ACRONIMI

ADEST	Assistenti Domiciliari e dei Servizi Tutelari
OSS	Operatori Socio Sanitari
CPI	Centro per l'Impiego
RA	Residenza Assistenziale (Anziani autosufficienti)
RAF	Residenza Assistenziale Flessibile (Anziani e disabili parzialmente autosufficienti e non autosufficienti)
RSA	Residenza Sanitaria Assistenziale (anziani disabili non autosufficienti)
UVG	Unità Valutativa Geriatrica
UMVD	Unità multidisciplinare di valutazione della disabilità
IVG Minori	Interruzione Volontaria di Gravidanza di Minorenni
CST	Centri Socio Terapeutici (diurni per disabili)
AUDIDO	Associazione: AUtogestione DIversamente DOtati
GRH	Associazione genitori Ragazzi Handicap
AUSER	Autogestione dei SERvizi e Solidarietà